IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 40. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 10 Febbraio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I due scioperi

Da quanto abbiamo esposto finora si può dedurre che la politica seguita dal Ministero attuale in materia di scioperi se nel campo delle industrie ebbe per effetto di paralizzare nuove iniziative, nuovi slanci nelle intraprese e generare diffidenza nei capitali — ciò che gradualmente si risolverà in una diminuzione di lavoro — nelle campagne è stata assai più esiziale e dal lato politico e dal lato economico.

Dal lato politico chi ha realmente guadagnato al disopra delle sue speranze è il partito sovversivo.

Fu detto che grazie alla nuova corrente di libertà impressa dal ministero nel paese, si è riusciti ad una pacificazione degli animi, ciò che giova a riavvicinare o rinserrare viemeglio i vincoli che uniscono popolo e monarchia; ma questa è la più enorme delle illusioni.

E' vero precisamente l'opposto.

Naturalmente i partiti sovversivi, traendo profitto dalla politica governativa per estendere le loro organizzazioni e asservagliare le loro schiere, avevano tutto l'interesse, per attica, di attenuare ed anche sopire i loro attacchi alla monarchia onde vincere più facilmente le ripugnanze delle masse e incatenarle, facendo anzi credere che questo movimento era favorito dal Capo dello Stato e dal governo ma una volta soggiogate le masse in guisa da esercitare su di esse un assoluto dominio, queste diventeranno uno strumento pericoloso contro le istituzioni, dal momento che il fine ultimo dei partiti sovversivi e quello di abbatterle.

Ne consegue che il Governo si trova ora di fronte ad una situazione molto più difficile e molto più grave, giacchè l'istinto di violenza prenderà il sopravvento (e non mancano i sintomi) man mano che le masse si vedranno ritardare quelle tali promesse, che credevano di poter conseguire.

E il fatto stesso che il Ministero ha dovuto modificare la sua attitudine, di fronte ai pericoli che minacciano i servizi pubblici e locemo perfino l'organismo dello Stato, è la confessione più evidente della politica, con la quale si è cercato di migliorare la situazione e lo spirito pubblico del paese.

Poichè non bisogna nascondersi che nelle altre classi, che sono il motore principale dell'attività nazionale, il malcontento, sebbene non si manifesti alla superficie, si è venuto allargando gradualmente e il malcontento, per quanto latente, non è certamente un incentivo per ravvivare l'affetto alle istituzioni e dar loro maggiore saldezza.

Egli è perciò che se il Governo non prosegue nel medesimo la politica interna seguita finora potrà forse cullarsi sulle apparenze di una pacificazione illusoria, ma non evita a se stesso ed ai suoi amici e chi dovrà governare in seguito circostanze dolorose e conseguenze funeste.

Nessuno pensa che non si debba tener conto delle correnti nuove o si debba comprimerle; una ragione degli stessi Stato consiste nell'argginarle, nel contenerle con opportune dighe, non nel favorirne il moto impetuoso od assistervi con indifferenza.

Nessuno chiede che si sopprima il diritto di sciopero, quale di fatto della mano d'opera di fronte ad ingiustificate imposizioni od eccessive pretese del capitale e della proprietà; ma si ha ben ragione di esigere che non siano tollerati gli scioperi nei servizi pubblici e che negli altri, se la conciliazione non è facile ad ottenersi, il governo mantenga un'attitudine di lealе, sincera imparzialità, lasciando alle parti di spiegare la rispettiva forza di resistenza.

Quando si tollera che le Camere di lavoro o le leghe di resistenza, invece di limitarsi alla resistenza, spieghino con eccitamenti e minaccie un'azione coercitiva su coloro che vorrebbero lavorare, facendo disertare anche i cantieri e le officine dove si lavora e non vi è contesa, il governo manca al suo dovere di lealtà perchè non tutela il diritto di chi vuol lavorare e favorisce semplicemente chi vuole scioperare.

Assicuri sul serio la libertà e i diritti di ciascuno e vedrà che in breve anche questo mostro degli scioperi, che accenna a diventare cancrenoso, gradualmente sparirà; mentre diventerà una vera cancrena dell'economia nazionale, se per paura od altri motivi anche meno confessabili, si continuerà come in passato.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 9. — E' morto a Cannes il duca Rodolfo di Teck, padre dell'archiduchessa Isabella.

(S) **New-York**, 9. — Lo stato del figlio del presidente Roosevelt è rassicurante.

(S) **Madrid**, 9. — Nel ricevimento a Palazzo della rappresentanza delle Cortes, i presidenti ricordarono negl'indirizzi alla Regina gli avvenimenti più importanti degli ultimi sedici anni, esprimendo speranze per un avvenire meri triste della patria.

(S) **Londra**, 9. — Il Re diede ieri sera un pranzo di 42 coperti, al quale intervennero gli ambasciatori d'Italia, di Francia e di Spagna.

Vi assisteevano pure il ministro Chamberlain ed il primo lord della Tesoreria, Balfour.

(S) **Parigi**, 9. — I giornali commentano il manifesto del principe Vittorio Napoleone, attribuendogli poca importanza.

Il Principe ritornò ieri a Bruxelles dalla Svizzera.

Parigi, 9, ore 12.40. — Le voci di disordini nell'Algeridsba furono provocate dalla rivolta di un reggimento algano, il cui comandante venne ucciso.

Cinquanta rivoltosi penetrarono nel territorio inglese, costringendo l'alfarne tra le tribù vicine. I rivoltosi si sottomisero.

Parigi, 9, ore 12.15. — Iersera si adunarono i delegati delle Società italiane e francesi per organizzare un banchetto onde festeggiare il ravvicinamento tra la Francia e l'Italia.

La presidenza del banchetto sara offerta al Ministro Millerand.

Potsdam 9. — E' stato oggi celebrato solennemente il 25° anniversario dell'ammissione dell'Imperatore Guglielmo in servizio attivo nel 1° Reggimento delle guardie.

Dopo la celebrazione di un servizio divino, l'Imperatore ha passato in rivista il Reggimento ed ha arringato i soldati.

Quindi una deputazione di ex-militari del Reggimento delle Guardie ha presentato in dono all'Imperatore una riproduzione in argento del monumento eretto al Reggimento sul campo di battaglia di Saint-Privat.

Stasera l'Imperatore è intervenuto a un pranzo dato dagli ufficiali del Reggimento in suo onore.

Il Principe ereditario ed il Principe Enrico hanno assistito alla cerimonia.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Matin* ha dall'Aja che dopo la Nota dell'Olanda all'Inghilterra regnerebbe una certa freddezza tra i delegati boeri ed il Governo olandese, e che Kruger ha interesse di trasportare a Ginevra il suo quartier generale.

Nella Columbia.

(S) **New-York**, 9. — I Consigli di Panama accettano il generale Herrera come Presidente.

Herrera dichiara che la presa di Colon e di Panama per parte degl'insorti è essenziale per l'esecuzione del loro piano di campagna.

Sull' ordinamento ferroviario.

L'on. Saporito, pres. della Commissione R. che studia l' ordinamento ferroviario, ha presentata al Ministro una seconda relazione sommaria sulle proposte deliberate nell'anno scorso.

Nella relazione precedente erano riassunte le deliberazioni prese pel caso in cui si continuasse nell'esercizio privato; quindi qualì dovrebbero essere il numero e la composizione delle linee, la durata dei contratti, il loro tipo per l'organismo tecnico e finanziario e cioè il corrispettivo d' esercizio, fondi speciali, tariffe ecc.; in una parola tutte le deliberazioni prese dalla Commissione circa i contratti e i capitolati che essa crede dovrebbero adottarsi per l'esercizio privato.

Nel rapporto di ieri s'illustrano altre proposte della Commissione circa i servizi comunitari e di corrispondenza, per l'interno, per l'estero e con le linee di navigazione; sul Consiglio e Collegio dei periti per le tariffe, sulle funzioni ed operazioni nei servizi organici della manutenzione, movimento e trazione, depositi, bagagli, merci, ecc. ecc., circa i regolamenti d'esercizio, utilizzazione dei rotabili ecc., ecc.

Si espongono altresì i voti espressi sugli orari, sulle coppie di treni per le varie categorie di linee, le termate e velocità dei treni, le disposizioni per la difesa di mare e di terra e pel servizio postale e telegrafico, ecc., ecc.

Si riferiscono le deliberazioni sulle tariffe viaggiatori, su tutte le specie di biglietti, concessioni speciali, diritti di prelazione delle ferrovie e tramvie concorrenti ecc., ecc.

Finalmente... si tratta la questione dell'economia nell'esercizio, esponendo la proposta della Commissione pei risparmi che potrebbero farsi modificando l'attuale ordinamento, ostendendo l'esercizio economico ed accennando altresì alla trazione elettrica.

Questa per sommi capi le materie esaminate e sulle quali la Commissione ha formulato proposte.

Essa si occupa ora delle tariffe, delle questioni concernenti il personale d' ogni categoria, quello di sorveglianza governativa e dell' ordinamento per l'eventuale esercizio di Stato.

Noi non sappiamo se si debbano più ammirare o compiangere quelle 20 o 24 egregie persone, che dedicano il loro tempo, certamente prezioso, ad esaminare, studiare, scervare, vagliare tanta congerie di dettagli per l'ettamente inutili, impercchè un esercizio privato che fosse plasmato con tali criteri minuziosi sarebbe semplicemente un esercizio di Stato affidato all' industria privata, che val quanto dire il peggiore ordinamento che si possa concepire in materia ferroviaria.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 9. — Le perdite degli inglesi nell'Africa Meridionale furono, nel dicembre scorso 38 ufficiali e 575 soldati e nel gennaio 20 ufficiali e 700 soldati.

Negli scontri del 5 corr. ebbero 14 feriti a Witspanfont ein e 7 a Grustfontein.

(S) **Bruxelles**, 9. — Si assicura che i delegati boeri chieder anno all'Inghilterra l' autorizzazio neper poters i recare nell'Africa del Sud.

Amsterdam 9. — Un telegramma da Utrecht informa che i due ufficiali boeri Servagè e Locks giunti a Marsiglia provenienti dall'Africa meridionale e che, secondo un giornale francese, sarebbero incaricati di una missione presso Kruger, non gli hanno ancora fatto visita.

Del resto i due ufficiali non si sono presentati ai Circoli boeri come ufficiali boeri.

Il Tiro a Segno Nazionale

Tra i progetti, che sono in corso di gestazione, uno riguarda il riordinamento del Tiro a Segno Nazionale, con il doppio scopo di preparare la gioventù al servizio militare e di conservare l'addestramento delle classi in congedo illimitato.

Le prime Associazioni del Tiro a segno datano dal 1861; ma l'istituzione ebbe vita legale soltanto nel 1883, per la legge Ferrero-Depretis di quell'anno. La sua è stata però, fin qui, una vita stentata, la quale diede frutti scarsi, che imperfettamente, molto imperfettamente, corrisposero alle aspettative del legislatore. Onde il bisogno di una radicale riforma dell'istituto non tardò a farsi sentire e di esso si fecero, ripetutamente, interpreti autorevoli e competenti, nell' una e nell'altro ramo del Parlamento. Basta consultare le discussioni periodiche della legge sulla leva annuale o dei bilanci per convincersene.

Ma, di molto discorrere non è seguito alcun fatto concreto. Nel 1892 si era bensì compilata, di comune accordo tra i ministri della guerra, dell'interno e della pubblica istruzione, una riforma del tiro a segno, ma essa è rimasta allo stato di progetto.

Un altro disegno di riforma era stato testè studiato dalla Commissione superiore del tiro a segno; ma, per il mutamento avvenuto nella persona del Presidente della Commissione, in seguito alle dimissioni dell'on. Afan de Rivera, il progetto, già quasi definitivamente formulato, fu ripreso in esame e giova far voti che il nuovo esame non si prolunghi troppo, ritardando ind finitamente una riforma, lungamente attesa e desiderata.

Noi ignoriamo i principii direttivi della riforma, ma crediamo che, per riuscire efficace, essa debba muovere dal concetto di rendere obbligatorii i tiri a segno, di limitare a dieci anni la durata della vita di tiro in tutti i capoluoghi di mandamento, concedendo in pari tempo speciali agevolazioni di servizio militare a coloro, i quali le frequentano con buon risultato; agevolazioni, sotto forma di abbreviamento di ferma, per i giovani, non ancora arruolati; ed agevolazioni, sotto forma di dispense dalle chiamate a scopo d'istruzione ed anche di premi in denaro, per i militari in congedo illimitato.

Necessariamente la riforma importerà un aumento di spesa, ed anche a questo riguardo la legge dovrebbe fissarne esattamente l'ammontare, pianando in modo preciso i contributi degli enti morali e degli individui — si da agevolare alle Società i mezzi bisognevoli e sufficienti di funzionamento regolare.

Quando i benefici della iscrizione alle Società del tiro a segno e della frequenza alle esercitazioni fossero positivi e sensibili, la quota di contributo individuale potrebbe essere alquanto scemata, compromettenre il reclutamento nelle singole Società, le quali, nei maggiori centri almeno, troverebbero in sè stesse le risorse principali della loro esistenza.

In ogni caso, se anche la finanza dello Stato dovesse fare qualche lodevole sacrificio, per assicurare una vita rigogliosa all' istituto, dessa se ne compenserebbe facilmente con le economie, che man mano lo svolgimento del tiro a segno consentirebbe nelle spese militari, e con graduali riduzioni di ferma, e con richiami meno frequenti o minori di numero dei militari in congedo.

Le privative nel 1900-901.

IL SALE.

Il comm. Sandri ha presentato al ministro delle finanze, in tre distinte relazioni, i risultati dell'esercizio 1900-901 delle tre aziende di privativa dello Stato, da lui dirette con intelligente solleciudine e cioè: sali, tabaccbi e lotto.

Siccome si sta rimuginando per la nuova sessione una riduzione sui sali, mentre per far fronte all'abolizione dei dazi sui farinacei il ministro del Tesoro ha dovuto opprimere il paese di nuove tasse, aggravate dal sistema progressivo, così daremo la precedenza al sale.

Il provento dell'ultimo esercizio raggiunse 75,447,554 lire, con una eccedenza in confronto dell'esercizio precedente di L. 1,284,984, mentre l'esercizio 1899-900 aveva superato il precedente di sole L. 261,855.

Aumentando la quantità assoluta del sale venduto, aumenti pure la media individuale di consumo per abitante, come meglio risulta dal seguente prospetto, nel quale alla quantità di sale venduta per ciascun esercizio, si contrappongano lo medio individuali di consumo.

	Sale venduto		Media per abitante
1892-93	quint.	1,872,290	kg. 7.08
1893-94	»	1,892,839	» 7.12
1894-95	»	1,906,119	» 7.13
1895-96	»	1,927,449	» 7.17
1896-97	»	1,967,869	» 7.28
1897-98	»	1,954,905	» 7.19
1898-99	»	1,996,095	» 7.31
1899-900	»	2,009,145	» 7.32
1900-901	»	2,053,196	» 7.44

La maggior quantità di sale vendato nel 1900-901 è dovuta specialmente al sale comune ed al sale per la industria.

Ecco del resto il prospetto delle vendite, comparativamente pei due ultimi esercizi, in quantità e valore:

	1899-900 quintali	lire	*1900-901* quintali	lire
Comune	1,751,406	65,444,013	1,788,794	66,439,398
Macinato	104,599	6,015,105	106,739	6,138,951
Raffinato	9,025	703,970	9,248	721,391
Sofisticato	141,511	1,910,182	145,347	1,961,557

E' degno di nota l' aumento verificatosi nel consumo del sale commestibile, che nell' esercizio 1899-900 era rimasto quasi stazionario.

Il consumo individuale, considerato per provincie, presenta grandi differenze.

Si consumarono **più di 8 kg.** a testa: nelle provincie di Parma e Piemonte:

da 8 a 7 kg.: Piacenza, Modena, Bergamo, Como, Cuneo, Caserta, Campobasso, Aquila, Benevento, Milano, Novara, Pavia, Sassari, Foggia, Cremona;

da 7 a 6 kg.: Sondrio, Torino, Perugia, Potenza, Verona, Roma, Bologna, Ancona, Chieti, Cosenza, Salerno, Reggio Emilia, Pavia, Vicenza, Ferrara, Bari, Porto Maur., Padova, Macerata, Avellino, Alessandria, Napoli;

da 6 a 5 kg: Reggio Cal., Lecce, Massa, Rovigo, Forlì, Catanzaro, Lucca, Grosseto, Venezia, Pesaro, Pisa, Teramo, Firenze, Udine, Ascoli Piceno, Arezzo.

da 5 a 4 kg: Treviso, Livorno, Ravenna, Belluno, Siena.

Il massimo consumo individuale è dato dalla prov. di Parma con kg. 8.40, il minimo da quella di Siena con kg. 4.53.

Questa sensibile differenza si spiega col fatto che la provincie dove il consumo è maggiore sono quelle dove si fabbricano i formaggi o prevale l'industria pastorizia.

L'utile netto nell' esercizio, si desume dalle seguenti cifre:

Proventi	L.	75,447,556
Spese	»	11,656,127
	L.	63,791,429
Aumento di patrimonio	»	252,503
Utile netto	L.	64,043,932

Sebbene il provento lordo del 1900-901 abbia superato di 1,284,984 quello dell'esercizio precedente, il maggiore utile netto non fu che di L. 232,450. E ciò si deve al fatto che si spesero L. 962,184,96 per l'acquisto del materiale nobile, sale ecc. rilevati dalla Società di Nav. generale, che aveva in appalto le saline di Sardegna e per una maggiore spesa d'esercizio delle saline stesso.

Riassumendo i risultati dell'azienda si può conchiudere che l'utile netto, ricavato dallo Stato nell'esercizio del sali, rappresenta l'85 per cento circa del provento lordo e la spesa complessiva rappresenta circa il 16 0/0.

IN CINA

(S) **Pechino**, 9. — Il Governo ha licenziato tutti i professori europei dall'Università imperiale ed ha collocato il Presidente di essa in un posto secondario.

La nave " Garibaldi „

Il barone Barracco, a nome della marchesa Emerico Pallavicini, presentò ieri al vice-ammiraglio Canevaro, sotto-segretario di Stato della marina, un ricco ed artistico labaro, dono della predetta marchesa Pallavicini alla nave *Garibaldi*.

Il labaro è in seta bianca foderato di raso azzurro, sormontato dallo scudo di Savoia. Nel centro della parte inferiore ed ai lati due miniature, una raffigurante la *Garibaldi* in navigazione; l'altra il varo della nave.

Ai Bianchi pendono due liste finamente lavorate e contenenti emblemi marinareschi.

Nel centro del labaro, a caratteri gotici, imitanti le antiche pergamene, trovasi scritta la seguente preghiera:

« A te, o grande, eterno Iddio, Signore del Cielo e dell'abisso, cui obbediscono i venti e le onde, noi umili di mare e di guerra, ufficiali e soldati d'Italia, da questa nave sarta armata dalla patria lavinano i canti.

« Salva ed esalta nella sua fede, o gran Dio, la nostra nazione; salva ed esalta il Re; di giusta gloria e potenza alla nostra bandiera, comanda che le tempeste ed i flutti servano a Lei; poni sul nemico il terrore di Lei; fa che sempre la stringano in difesa poteti di ferro, più forti del ferro che cinge questa nave; a Lei per sempre dona vittoria.

« Benedici, o Signore, le nostre case lontane, le care genti, benedici sulla cadente notte il riposo del popolo, benedici noi che per esso vegliamo in armi sul mare.

« Benedici! »

Il labaro è custodito in un ricco astuccio di pelle. Al ritorno del ministro Morin si deliberera per la cerimonia della consegna del dono che la marchesa Pallavicini, con gentile e delicato pensiero, ha voluto fare alla nave *Garibaldi*

Credito, Industria, Commercio

Le notizie sulla maggiore o minore probabilità che si possa riuscire ad iniziare trattative di pace hanno mantenuto nei primi giorni della settimana nel mercato internazionale quel movimento di attività, che si era determinato nella settimana precedente.

Difatti a Parigi tutti i valori del *parquet*, segnatamente le rendite e i titoli di Stato esteri ebbero una discreta corrente di affari, mentre in parecchi altri gruppi di valori vennero segnalati degli acquisti, così detti autorevoli, che provocarono sensibili rialzi.

Se non che lord Salisbury, invitato a pranzo al Club Unionista, pentito forse di essere stato troppo dolce nella risposta alla Nota olandese, ha creduto bene, a scanso d'illusioni, di riaffermare che l'Inghilterra non può a meno di andare al fondo, fino a che cioè non avra raggiunto, dopo aver speso tanti uomini e tante sterline, il suo obiettivo.

E si capisce: ma il mercato, che ondeggiava tra l'illusione e l'incredulità, ha sentita la doccia e si è formato nel momento d'impulso, lanciche il ribasso di sconto a Londra non ha prodotto la minima influenza.

E fermandosi si è adagiato fra due cuscini per attendere con comodo gli avvenimenti, che, a quanto pare, o colla spada o coll'olivo, accenano a rendere non lontana una soluzione definitiva.

La situazione dei boeri combattenti si rende sempre più difficile dagli scacchi parziali, che ne assottigliano le file, lanciche gli altri boeri che fanno la politica in Europa sembrano disposti a recarsi, se l'Inghilterra consente, sul teatro della guerra onde concertarsi coi capi combattenti per una sommissione meno gravosa.

E poichè non c'è nulla per aria che possa oscurare l'orizzonte politico, il mercato generale presenta di compiere i progressi ottenuti in questo periodo dell'anno per avviarsi con le migliori disposizioni alla primavera.

La condizione monetaria è sempre buona per tutte le piazze d'Europa, come lo dimostrano i graduali ribassi nello sconto ed è eccellente anche sul mercato Nord-americano, che nella settimana scorsa ha fatto rifluire discrete partite di oro a Londra.

— Anche sul mercato nostro, dopo la ripresa dei valori ferroviari, che miglioreranno ancora, è subentrata la calma e gli affari che ebbero un discreto movimento anche nel campo dei valori, si vanno nuovamente ristringendo, tranne per qualche valore, alle rendite, che nella settimana hanno ottenuto un ulteriore miglioramento, mentre il cambio è rimasto stazionario.

Mercato inglese.

	1 febbraio	*8 febbraio*
Consolidato . .	94 1/16	94 15/16
Italiano . . .	99 2/8	99 1/4
Turca. . . .	25 1/2	25 7/8

Banca d'Inghilterra. — L'arrivo di rinforzi d'oro d' oltre Oceano è stato controbilanciato da una maggiore espansione nella circolazione interna, onde la riserva è diminuita in confronto alla precedente settimana di 374,000 st., restando a 25,184,000 st., con la proporzione agl' impegni del 48 3/4 per 0/0, ciò che indica una buona temperatura.

Sul mercato liberò il tasso di sconto ha pagato, in seguito alla riduzione al 3 0/0 dell'ufficiale, a 2 3/4, e su questo punto s'è mantenuto.

Mercato americano. — *Cresciti sundo!* La riserva delle Banche consociate di New York ha ricevuto altre entrate per 5,576,000 st., con un supertivo i 54 milioni di sterline. E nonostante la maggior larghezza nelle operazioni di sconto l'eccedenza sul minimo legale ha toccato la cifra di 5,326,000 sterline.

Mercato francese.

	1 febbraio	*8 febbraio*
3 0/0 francese. .	100,92	101,20
3 1/2 id. .	102,30	102,25
Italiano . . .	100,10	100,17
Spagnuole . .	77,85	77,93
Rendita turca . .	25,65	26,37

Banca di Francia *Differenza*

	6 febbraio	*dal 31 gennaio*	
Riserva oro. .	2,469,091,429	10,418,046	+
Id. argento	1,100,901,175	2,789,225	+
Portafogli . .	572,170,690	179,661,165	—
Anticipazioni .	489,107,750	1,980,388	+
Conti correnti .	608,344,748	26,472,713	—
Id. col Tesoro	118,159,811	52,394,078	—
Circolazione. .	4,202,708,750	51,871,530	—

Mercato italiano.

	1 febbraio	*8 febbraio*
Rendita 4 1/2 0/0	109,15	110,25
Rendita 5 0/0 .	102,30	102,36
Banca d'Italia .	884.—	883.—
Mediterranee	457.50	451,—
Meridionali .	642,50	640,50
Navigazione. .	416.—	414,50
Raffinerie . .	374.—	371,50
Acciaierie . .	1430.—	1436.—
Acqua Marcia .	1175.—	1166,—
Gas	916,—	918,—
Omnibus . . .	297.—	298,—
Condotte. . . .	287,—	278.—
Molini. . . .	70,—	69.—
Cambio.	102,10	102,30

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 dicembre 901	10 gennaio 902
Moneta metallica L.	365,914,000 —	366,806,000 —
Cambiali estere .	83,506,000 —	86,200,000 —
Biglietti di Stato di altri ist. e spezzati	19,597,000 —	21,026,000 —
Portafoglio e anticip.	291,018,000 —	288,242,000 —
Antincipaz. al Tesoro.	7,000,000 —	57,000,000 —
Fondi pubblici . .	191,036,000 —	191,419,000 —
Oper. non consentite dalle legge 10 ag. 93	234,799,000 —	234,745,000 —
Spese, tasse, sofferen.	22,909,000 —	595,000 —

PASSIVO

Circolazione	1,847,850,000 —	858,241,000 —
Debiti a vista . . .	190,865,000 —	85,636,000 —
Id. a scad (op fruttifere)	93,999,000 —	105,646,000 —
Rendita del corrente esercizio	31,774,000 —	1,726,000 —

ARMI ED ARMATI

Il reclutamento degli ufficiali.

Il Ministero della guerra preavvisa che per il prossimo anno scolastico 1902-903 saranno ammessi ai Collegi militari di Napoli e Roma 135 allievi, cioè:

1° anno di corso Napoli 25 — Roma 60
2° » » 55 — » 15.

Le ammissioni al 2.o anno di corso avranno luogo esclusivamente per titoli (licenza tecnica o certificati di ammissione all'istituto tecnico).

Le ammissioni al 1.o corso, invece, avranno luogo per esame e per titoli.

Le condizioni di età, alle quali devono soddisfare i concorrenti sono: avere compiuto rispettivamente il 14.o ed il 13.o anno di età e non superare il 17.o ed il 16.o, secondo che il candidato aspira al 2.o ovvero al 1.o anno di corso.

Tempo utile alle domande il 30 giugno prossimo per gli aspiranti al 1.o anno di corso, il 15 agosto successivo per gli aspiranti al 2.o corso.

Premio Riberi.

E aperto tra gli ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina il concorso al premio Riberi di L. 3000.

Il tema a svolgersi dai concorrenti è il seguente:

« Studio sulle disposizioni più opportune per il rapido trasporto dal campo di battaglia ai luoghi di cura e sui mezzi per attuarlo, tenendo conto della diversa condizioni del terreno, nel quale può svolgersi la guerra. »

Tempo utile per la consegna della memorie il 31 luglio del 1903.

Il Museo nazionale di Napoli

Il prof. Sogliano ha diretto alla *Tribuna* una lettera, di cui ci manda copia.

Eccola:

Napoli, 8 febbraio 1902.

Onorevole signor Direttore,

Nella lettera indirizzatale dal signor Pais e pubblicata nella *Tribuna* del giorno 7 corrente n. 38 si legge..... *Di tale serenità mi fa però dubitare la circostanza che la nomina di archeologia..... è in buona parte costituita di antichi ufficiali del Museo Nazionale che dovettero abbandonare quell'Istituto per ragioni che un'inchiesta potrebbe assodare.....*

Gli Accademici della sezione di archeologia qualificati come *antichi ufficiali del Museo Nazionale* non sono che due: il prof. De Petra, ex-direttore, ed il sottoscritto, isolano. Il prof. De Petra mandò le sue dimissioni pel motivo che a tutti è noto, lo ha prestato servizio al Museo sino all'ottobre 1901, sino a quando cioè, non volendo essere più in rapporti ufficiali col signor Pais, mi presentai a S. E. il Ministro, dal quale ottenni un congedo. Durante questo tempo, dall'una parte il Consiglio Superiore di P. I., con voto unanime, proponeva all'on. Ministro la mia nomina di professore straordinario di antichità pompeiane in questa R. Università; e dall'altra, una Commissione ministeriale, con voto anche unanime, mi promuoveva per merito al grado di direttore. Ed al decreto relativo a quest'ultima promozione S. E. il Ministro si è degnato di dar corso.

Così a non diversamente stanno le cose.

Intanto invito il signor Pais a dire pubblicamente le *ragioni che un'inchiesta potrebbe assodare*. D'inchiesta non c'è punto bisogno. Perchè egli si decida una buona volta a parlare, in luce sarà fatta a piena.

Ringraziandola della ospitalità che vorrà accordare a questa mia lettera, La riverisco

Antonio Sogliano
dalla Società Reale di Napoli

Il *Corriere di Napoli* scrive:

« Ieri s'è riunita, in sessione straordinaria — per occuparsi delle cose del nostro Museo Nazionale — la classe d'*Archeologia, Letteratura e Belle Arti*, della Accademia Reale, Giornalisti cittadini e corrispondenti di giornali, specie di Roma, aspettavano all'Accademia; ove ha sede l'Accademia, le decisioni della medesima. E la prolungata sessione pungeva ancor più la curiosità loro.

Presenti alla seduta, alla cui presidenza era il comm. Broglia, si ritrovavano i soci tutti quanti della sezione. Sarebbe durato interessare anche il prof. Pais, se, quale era stato mandato l'invito, egli, rispondendo, aveva chiesto che si rimandasse a un altro giorno la seduta, l'attività l'Accademia, non credendo, per la sua forma privata, di pigliare in considerazione la lettera del Pais, s'era adunata ora.

La discussione è stata lunghissima. Cominciata alle undici non era finita ancora alle quattord ci. Finalmente le porte si sono spalancate, e la gente, che, attendeva smaliziandosi alle interrogazioni de' giornalisti, tutti i socii si sono sbandati qua e là, ciascuno per le cose sue. Si, una mozione era stata redatta — questo abbiamo potuto appurare — una mozione diretta al ministro dell'Istruzione Pubblica, perchè voglia subito provvedere al decoro del nostro Istituto. Ma, prima, la discussione ora stata lunga e calorosa. E dalla discussione, alla quale il Broglia e il Cocchia avevano principalmente partecipato, s'era, peculiarmente tenuto conto nella relazione che precede quella tal mozione al Ministro.

Dovrà essa, come tante altre cose somiglianti, cestare misteriosa e affatto sconosciuta al pubblico?

L'Accademia, o per dir meglio, la sezione d'*Archeologia, Lettere e Belle Arti* della Reale Accademia, chiede, a quanto appare, un programma chiaro e definito all'odierno direttore del Museo Nazionale, prof. Pais ».

Il *Pungolo* scrive:

« Nella lunga discussione — alla quale hanno partecipato specialmente i professori Broglia e Cocchia — si è esaminata minutamente l'attuale condizione del Museo, redigendone una lunga relazione e dopo una discussione animata, in cui si è sempre tenuto di mira il decoro artistico di Napoli, si è votata una mozione al ministro dell'Istruzione, affinchè sia presto provveduto al buon ordine del nostro importantissimo Istituto Archeologico.

Sebbene la notizia sia tenuta segretissima, crediamo di sapere che l'assemblea, pigliando in esame, come abbiamo detto, tutte l'accuse del Pais, la buona o la cattiva, escludendo ogni giudizio personale su lui, ha trovato poco giovevole al nostro Museo il riordinamento dell'attuale Direttore, perchè fatto in modo febbrile e fatto da far sospettare ch'egli non abbia un programma o non ne abbia uno chiaro e preciso.

Gli accademici han deciso di serbare il segreto fin che la relazione ed il voto non siano pervenuti al Ministero.

Noi vogliamo augurarci che — appena sia appagato quanto desiderio degli accademici — essi tengano conto della legittima aspettativa della cittadinanza e rendano noto, in ogni sua parte, questo rapporto, che già in questo sunto non appare lieve, ma del quale nessun giudizio completo e sereno si può dare prima che se ne conoscano i limiti e la motivazione in ogni singolo punto ».

Il prof. Ceci ci scrive:

Anche questa volta mi trovo tra i piedi Cosmo e E a che meravigliarsi? Egli è pur quel desso che è il Boccaccio profetizzò alle genti italiche, come Dante il veltro.

Il Landau e il Bartoli, lo Zumbini e il Cesciu (che per tanto meditarono il *Decamerone* di Messer Giovanni Boccacci, non videro, non intesero il gran divinamento Boccaccesco. Toccava a me la gloria di riverdire di novella in novella la fatica letteraria di nostra gente. Udite, udite — leggete, leggete la novella prima della giornata quinta:

« ..... Nell'isola di Cipri fu uno nobilissimo uomo, il quale per nome fu chiamato Arriguccio, il quale ad ogni altro passano di tutte le temporali cose ricchissimo: e se d'una cosa sola non lo avesse la fortuna fatto dolente, più che altro si potea contentare. E questo era che egli, fra gli altri suoi figliuoli, n'aveva uno il quale di gradezza e di bellezza di corpo tutti gli altri giovani trapassava, ma quasi matto era e di perduta speranza, il cui vero nome era Galeso; ma, perciò che mal ne par fatica di mestro nè per lusinga o battitura del padre, o ingegno d'alcuno altro, gli s'era potuto mettere nel capo nè lettera nè costume alcuno, anzi con la voce grossa e deforme, e con modi più convenienti a bestia che ad uomo quasi per ischerno da tutti era chiamato Gimone, il che nella lor lingua sonava quanto nella nostra Bestione ».

Luigi Ceci.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino. 9, ore 15.50 *(erroneo) - Sconquasso* - Nella settimana scomparve un noto agente di cambio. Si dice che tenesse somme ingenti rappresentate in gran parte da titoli di rendita, effettuati pel cambio decennale.

Finora non venne denunziato alla questura.

Vicenza, 9, ore 18. — Certa Luisa Bori venuta a contesa col marito Antonio Frigo, le scagliò a colpi di rivoltella. Venne arrestata.

Favara, 9, ore 15. — Ieri fu rinvenuta strangolata nella propria abitazione certa Carolina Pasulo di 65 anni.

L'assassinio fu commesso a scopo di furto, poichè la casa era stata messa a soqquadro e tutti i valori erano scomparsi.

Genova, 9 ore 12.45. — Iersera mentre il diretto giungeva a Ventimiglia presso Taggia a grande velocità, un viaggiatore di prima classe si precipitò sulla strada. Fu raccolto in gravissimo stato già dall'ospine. Non è stato ancora identificato.

— Gli espositori della recente esposizione regionale offrirono una splendida medaglia d'oro, con pergamena al comm. Orazio Lora presidente, al quale si deve l'ottima riuscita della mostra.

Milano. 9 ore 18.30. — L'assemblea del Fascio democratico riunitasi, applaudì sovente l'articolo del *Domani d'Italia*, in seguito al recente pontificio, e dichiarò di riaffermare la propria incondizionata obbedienza alla Santa Sede augurando che nella feconda generosità dei cattolici italiani democratici italiani abbia nuove e feconde impulso.

Napoli. 9, ore 18.30. — Il prof. Pais dirige una lettera al *Pungolo* nella quale trova a far noto che il brevissimo rinvio della seduta venne chiesto prima con lettera-espresso, poscia con telegramma diretto al Bregia, e ciò per dimostrare che fu di lui lettera non era di carattere privato.

La notizia da me trasmessavi ieri era attinta ad ottima fonte: quindi solo il Bregliа potrebbe dar ragione del non accolto rinvio.

Accademia di Belle Arti a Perugia.

Perugia. 9. — Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione della nuova ed ampia sede dell'Accademia delle Belle Arti.

L'on. Pompili pronunciò un applaudito discorso sull'ufficio civile dell'arte.

Il Min. dell'Istruzione, on. Nasi, inviò telegraficamente un saluto all'Accademia.

Intervennero il Prefetto, pel Ministro, i senatori Eugenio e Zeffirino Faina, i deputati Fani e Sacconi, la Contessa Agenore-Pompili, le autorità e scelissimo pubblico.

Si è scoperta una lapide al concittadino Calderoni, protettore dell'Accademia, e inaugurata un'esposizione di lavori artistici.

Servizio ferroviario

(S) Torino. 9 — La Direzione dell'esercizio della ferrovia del Mediterraneo comunica:

Per la notevole affluenza di arrivi, la stazione di Torino, Porta Nuova sarà si trova ingombra.

Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni 11, 12 e 13, in tutte le stazioni della zona Compartimentale venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a carro completo ed in piccole partite, colà destinate.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

I gassisti di Torino.

Torino 9, ore 16. — La questura proibì diversi comizi dei gassisti indetti per oggi, e ne permise uno solo. Vi parlarono Nofri ed altri, i quali esortarono gli scioperanti, stigmatizzando la Società del Gas e le autorità.

Le Società si dichiarano disposte a rassumere in servizio gli scioperanti, poi limiti concessi dai posti vacanti.

La vertenza è tutt'altro che composta, sperasi dopo l'annunziato intervento della Camera di lavoro.

Questa in una adunanza privata tenuta stamani, discusse sulla opportunità di proclamare lo sciopero generale.

Torino. 10, ore 0.30. — *(erroneo).* Al Comizio dei gassisti tenutosi nel cortile della sede dell'Associazione degli operai, il deputato Nofri affermò lo sciopero generale essere desiderabile per i gassisti, ma non essere ora conveniente.

Con Morgari ed altri egli si scagliò contro le Società di Governo, il Ministero ed i *Kimberi*, predicando l'organizzazione per la resistenza.

Un letto un telegramma dei gassisti napoletani, i quali si dichiararono solidali.

Pel Comizio la polizia aveva fatto grande apparato di forza.

Nollo stabilimento Pattison.

Napoli. 9, ore 17.55. — Stamane oltre mille operai delle officine Pattison si riunirono a comizio. Presiedeva Guarino, che concluse il suo discorso riaffermando i conculcati diritti degli operai.

Gli operai Gabbe e De Zorbi dicono a proposito dei certuni proposti che sono insinuati perchè non affiliano per la sicurezza del domani.

Segue la schiera dei paladini Labriola, Lucci, Marvasi che in istano a perseverare nello sciopero con una forte organizzazione.

Gli operai sapranno respingere l'inquisizione capitalistica.

Lucci invita gli scioperanti a non pretendere più di quanto possono ottenere.

Viene infine approvato un ordine del giorno di meccanici inviti alla Borsa del lavoro, con cui si promettono aiuti materiali e morali, e si decide di affidare al Sindaco l'arbitrato per definire la vertenza.

Finita la lettura Guarino avverte i convenuti che se gli altri operai napoletani accetteranno lavori per conto di Pattison, gli operai sciopereranno in massa.

— I funzionari di Cancelleria indissero per martedì un Comizio a scopo di agitazione legale per ottenere lo sperato miglioramento.

La squadra oceanica alla Spezia.

(S) Spezia. 9 — Stamane giunse l'on. Morin, che scese all'*Albergo d'Italia*.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Spezia 9, ore 14. — L'ammiraglio Candiani si recò stamane a restituire la visita alle autorità.

Il ministro Morin presenziera il banchetto e il ballo dato in onore dei reduci dalla Cina.

Il padre Bonaventura, imbarcato sulla *Vettor Pisani*, terra stasera una conferenza sulle impressioni de' suoi viaggi e della guerra in Cina.

(S) Spezia, 9. — La Giunta municipale si è recata ad ossequiare l'on. Ministro Morin.

(S) Spezia, 9. — Il banchetto dato stasera in onore degli ufficiali della Squadra Oceanica dal Circolo della Marina fu di 188 coperti.

Presiedeva il presidente del Circolo ammiraglio Annovazzi. Sicdevano alla sua destra l'on. Ministro Morin ed il Sottosegretario di Stato, on. De Nobili; alla sua sinistra l'ammiraglio Candiani.

Di fronte era il vice-presidente del Circolo, colonnello Valsecchi, che aveva a destra il comandante Casella ed a sinistra l'ammiraglio Colletelli. Siedevano pure alla tavola d'onore i tenenti Paolini ed Olivieri.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità e gli ufficiali reduci dalla Cina furono festeggiatissimi. Apri la serie dei brindisi l'ammiraglio Annovazzi che portò un saluto degli ufficiali di marina della Spezia ai commilitoni rimpatriati.

Quindi l'on. Ministro Morin pronunziò il seguente discorso:

Discorso dell'on. Morin.

Signori! E' col più grande compiacimento che sono intervenuto a questa geniale riunione, e che, in mezzo a così larga rappresentanza dei nostri ufficiali, colgo la nuova e gradita opportunità che mi si offre di prender parte alle dimostrazioni di simpatia e d'affetto che dovunque apparissone le navi della divisione reduce dalla Cina, provengono spontanee per festeggiare i nostri prodi compagni, i quali hanno così grandemente onorato la marina in quella lontana regione.

Ognuno ben meritano le liete e cordiali accoglienze delle quali sono oggetto, perchè non solo hanno dato le più alte prove del valore italiano in tutte le circostanze in cui si è dovuto combattere, ma, dovunque e sempre, hanno dimostrato con quanta larghezza e sotto quante forme si possa sull'occorrenza far assegnamento sulle alte doti dei nostri ufficiali e sulle solide qualità dei nostri marinai.

Tutto ciò edifica, conforta e induce a contemplare l'avvenire con balda fiducia. Voi, in grandissima parte, siete giovani e vedrete quanto avvenire nobile in più di quante può essere concesso a me, in cui già cominciano a incanutire gli scarsi capelli, ma qualunque esso sia, qualunque sieno gli eventi che dobbiamo mettere in futuro più o meno remoto, una gran fede deve ormai animarci tutti, vecchi e giovani, la fede sicura che in qualunque occasione la nostra armata corrisponderà nobilmente a quanto le spetta, ha diritto di attendersi da essa per la tutela della sua sicurezza, per lo sviluppo della sua prosperità, per la conquista della sua grandezza.

E questa fede non sarà tradita, se, non solo nei giorni solenni della prova, ma anche e più ancora in quelli dell'attesa serena e della preparazione paziente e solerte non verranno mai meno fra noi quei validi vincoli di solidarietà e di concordia, in virtù dei quali nessuna parte delle energie individuali va mai cisa e perduta e tutte si sommano integralmente per produrre il grande risultato dell'azione armonica ed efficace di tutti.

E ora il mio pensiero si volga al valente ammiraglio sotto gli ordini del quale voi, commilitoni, avete navigato dalla Cina, avete servito; e a lui si dirige la mia parola, interprete di un sentimento misto di alta soddisfazione e di profondo rammarico: di soddisfazione per il modo egregio in cui egli ha compiuto, in mezzo a stanze difficili, una missione che tanto ha onorato la marina; di rammarico, nel pensare che una legge inflessibile lo obbliga ad uscire dai quadri attivi di questa nuova gloriosa marina in cui ebe così ampio campo di esplicare la misura di quanto potrebbe ancora compiere sul mare in pro della patria.

Come il Regio Governo abbia apprezzata l'opera sua è dimostrato dalle varie testimonianze che gliene ha date, principale fra tutte, quella di proporlo a S. M. il Re per il conferimento di una dignità che non fu quasi mai accordata ad ufficiali nel suo grado, nè desiderata e sparsarzi da lui, ci sia di conforto il pensiero che per parecchi anni ancora, se i destini del nostro paese richiederanno che la marina faccia appello alla lazione di tutti i suoi figli, sarà ritrovata in lui il prezioso contributo della sua mente alta e della sua fibra gagliarda e che egli potrà pure giovarsi portandosi nell'alta Assemblea di cui entra da pari, una parola che sarà autorevole come è stata distinta la sua azione al servizio che sta per lasciare. Con questo sentimento, con questa speranza io vivolto ad alzare il bicchiere e a gridare con me: *Onore ed augurio dalla Cina - Evviva l'ammiraglio Candiani.*

Seguì il generale Coop che portò ai reduci dalla Cina il saluto degli ufficiali del presidio.

Rispose a tutti, commosso, l'ammiraglio Candiani, che si disse sentirsi orgoglioso per l'affettuosa accoglienza.

Tutti i brindisi furono applauditissimi.

Per la Castelvetrano P. Empedocle

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo 9, ore 19. — Stamane a Partanna fu tenuto un Comizio per la Castelvetrano-Porto Empedocle.

Vi intervennero 3000 persone tra cui le rappresentanze dei Comuni e della provincia di Trapani e la Commissione palermitana composta di Tasca-Lanza, del duca di Arenella e di Garibaldi Bosco che giunta ieresa in paese fu accolta da un entusiastica dimostrazione al grido di: Viva Palermo!

Al Comizio parlarono applauditi il sindaco di Partanna, Tasca-Lanza ed altri oratori protestando contro il progetto che, a loro dire, deturperebbe irridotto e contro le promesse ampollose che nascondono il proposito di una canzonatura.

Fu votato un analogo ordine del giorno.

Drammi di terra e di mare

(S) Parigi. 9. — Il *Figaro* ha da Londra che si attende prossimamente a Vancouver il ritorno della nave inglese *Esperie*, partita ultimamente per ricercare l'incrociatore *Condor*.

Si teme che le due navi siano andate perdute.

Madrid. 9. — A Murcia vi fu un violento incendio che distrusse parecchie case. Vi sono numerosi feriti.

— Il fiume Ebro è straripato a Piuren. Vi sono parecchie disgrazie di persone.

(S) New-York, 9 — Un incendio scoppiato nell'officina dei tramways elettrici di Patterson (New Yersey) distrusse gli edifici della via principale, il municipio, i fili elettrici e telegrafici. I danni ascendono a 12 milioni di dollari.

Il fuoco si apprese a Saint Louis e distrusse l'Hotel Empire. Vi sono 10 morti e parecchi feriti.

Una vera catastrofe marittima.

(S) Londra. 9 — Ha avuto luogo nel bacino di Wapping una collisione fra la nave *Cordilliera* e la nave carboniera *Pegaso*.

La *Pegaso* urtò indi un'altra collisione con la nave *Chiland*, che affondò, e poscia con la nave *Marocco*.

Infine la *Pegaso* affondò anch'essa nel bacino.

Mercati italiani ed esteri

Vini.

Senza variazioni, il mercato continua in calma perfetta. A Genova poche arrivi ma domanda nessuna, per cui il deposito rimane sempre esuberantemente provvisto. Prezzi nominali.

Scaglietti L. 24 a 25 — Ripesto 15 a 17 — Marsala 27 a 30 — Milazzo 21 a 25 — Gallipoli 21 a 25 — Barletta 25 a 27 — Sant'Eufemia 26 a 30 — Sardegna 21 a 23 — Santa Maura (schiavo) 16 a 17 l'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Olio d'oliva.

Continuano gli annunzi in tutte le piazze di produzione, senza alcun miglioramento nelle qualità.

L'esportazione ancora è calma e lenta la ripresa della stessa per avere prezzi alquanto elevati.

Pratissari: Riviera di Ponente L. 135 a 140, Bari extra vergine 135 a 140, fini 115 a 120, Bitonto extra 140 a 145, Molfetta 145 a 140. Siciliu mangiabile 100 a 108, Sardegna fino 125 a 140, mangiabile 105 a 115, Toscana fino 140 a 150.

Gaeta vendè 72, al solfuro 52 a 54, da ardere giallo lampante 80 a 85, Tortosa fino 110 a 120, Tunisi 100 a 110 i 100 chile in Darsena.

Zuccheri.

A Parigi, Zuccheri al deposito. Mercato fermo.

Zucchero rosso 88, disponibile fr. 18.75 - Id. raffinato, 66, fr. 24.75.

Zucchero bianco n. 3 mercato fermo.

Disponibile fr. 22.12, pel corrente 22.12, pei 4 mesi da maggio 23.12, pei 4 da ottobre 23.87.

A Magdeburgo, Zuccheri base 88 tedeschi, mercato sostenuto, Zucchero Germania 88, disp. Rmk. 6.50.

Spiriti.

A Parigi, Spiriti prima qualità 90° mercato sostenuto. Pel corrente fr. 26.50, prossimo 27, per marzo-aprile, 28.25, per il terzo trimestre 29.

A Milano la domanda per i bisogni giornalieri è possa, ma stante i prezzi più bassi, e provis ancora qualche facilitazione, le fecero forti vendite per consegna ripartita a tutto l'anno.

Alcool 96 gradi, qualunque finissimo di cereale, consegna pronta L. 267 a 269, 95 gradi, triplo fino di cereale consegna 10 mesi ventori 256 a 258, id. vinacciuolo 249 a 250, gradi 96 quadruplo finissimo di cereale, da aggiungere ai vini per la esportazione sotto vincolo del certificato di scarico della bolletta a cauzione L. 50 a 61, gradi 95 triplo fino di cereale per la fabbricazione di aceto L. 154 a 155, id. di vinaccia per fabbricazione di aceto L. 146 a 147, gradi 92 fusel per arti sofisticate L. 209 a 210.

Acquavite di grappa gradi 50 di Piemonte L. 114 a 116, mercantile scelta 115 a 116, meridionale scelta 113 a 114, al quintale, senza fusto, reso in stazione a Milano.

Cotoni

La tendenza dei mercati regolatori si mantenne alle sostenutezza e specialmente oggi chiudiamo con molta più fermezza ed a prezzi in aumento.

Ecco le quotazioni d'oggi:

	Disponib.	*Ordine Tesaz.*
Good Middling	4 25/32	4 27/32
Fully Middling	4 23/32	4 25/32
Middling	4 21/32	4 23/32
Imbarco febbraio-marzo, p. s. salite condizioni.		
Arrivi nel nostro porto dal 1. sett.		balle 250,317
Pari epoca anno precedente		» 203,871
Differenza in aumento		balle 46,446

Carbon fossile.

New Pelton Main, Holerside, Waldridge, Penarth fire 21.50 a 25.50, West Lovernois, Washington, Hebburn o qualità corrispondenti 24 a 25, Hassing's Hartley, Davison, Hartley Bothal, Cowpen 24 a 25. Best Hamilton Ell, Splint 23.50 a 24.50.

Wishaw Main, Lothian Scozia secondario Fifeshire 21.50 a 22.50, Ruahy Park 22 a 22.50, Gardiff primissime qualità come: Ferndale, Albion, Ocean, Cambrian, Nixon's Navigation, Naval 30.50 a 31, Cardiff buone qualità come: North's, Navigation Standard, Powlais, Taff Vale Western 28.50 a 29.50.

Newport Abercarn, Risca, Tredegar, Khbw Vale Western Walley, Naatygio, Tilley 28 a 29, Mattonelle di Cardiff, marche Ancora, Corona di Swansea Graigola, Atlantic, Pacific 32 a 33.

Prodotti chimici.

Soda cristalli L. 10.10. Sali di soda alcalini 1° qualità 30° L. 10.90, 48° L. 16.10, 50° L. 17.20, 52° L. 17.60, Ash 2° qualità 48° L. 15.70, 50° L. 16.10, 52° 16.60, Bicarbonato di soda in barili kilogrammi 56 L. 20.25. Carbonato di soda ammoniacale 58° in fusti 14.— Cloruro di calce fusti legno dolce k. 250/300 L. 14.40, id. duro 350/400 L. 15.20, id. id. 5/600 L. 15.60, id. id. 150/200 L. 14.30. Cloruro di potassa in barili k. 50 L. 110.—, id. k. 100 L. 104.—. Solfato di rame 1° q.tà p. consgt. 56.—, id. id. ferro L. 7.—. Sale ammoniaco 1° qualità L. 84.—, id. 2° 80.—. Carbonato d'ammoniaca L. 94.—. Nitro L B o C, 49.25, Prussiato di potassa giallo L. 193.50 Bicromato di potassa 98.50, id. id. soda 68.50. Soda sansitica 70° bianca L. 26.15, id. 60° id. 23.65, id. 60° cresa L. —.—. Allume di rocca 13.50. Arsenico bianco in polvere L. 48.—. Silicato di soda 140° T L. 13.60, id. 75° L. 15.15. Pirite caustica Montreal L. 7.2.—. Magnesia calcinata Pattinson in fusti k. 45, in latte 1 kg. 2.90. Zolfo L. 1.30.

Il tutto per 100 chili franco bordo Genova spesa doganali e messa al vagone da aggiungere suddetti prezzi.

Un' operazione difficile.

Parigi 9. — Le due sorelle indiane Nuttica e Dodolica, presentate come un fenomeno nel Circo Barnum perchè unite fra loro da una membrana, vennero ogni operate dietro richiesta della loro madre adottiva. La membrana che le univa contaneva un grande parte del fegato con tre grossi vasi sanguigni. La perdita totale del sangue fu al massimo da venti a 30 grammi. L'operazione durò venti minuti. Ora le due operate riposano nello stesso letto; non sembrano indebolite. Le pulsazioni di Rodica sono 84 al minuto, quelle di Dodolica 116.

Stante le ottime condizioni, nelle quali l'operazione fu fatta, si teme che le bambine non sopravviveranno. Se l'operazione fosse stata eseguita prima il successo sarebbe stato probabile.

Teatri ed Arte

Drammatica — Capitombolo francese. Il signor Leodin Lotte precipitava al Teatro Trianon il suo *Maschera Prêtre* a noi duole di non aver visto, come lui. Perchè è tempo che i nostri nuovi amici la finiscano di scegliere un italiano tutte le volte che vogliono rappresentare il tipo d'un birbaccione.

Dunque: ben sta al Lavedan; e tanti complimenti ai cronachisti italiani che hanno battuta la grancassa al signor *Maschese*.

— Il Duse-Moissi tedesco: navi capitomboli, perchè sono due i favori dell'Hauptmann, precipitati nella stessa sera.

Non rappresentati mai in Germania, per ostacoli della censura, l'autore ha voluto a qui costo vederli in scena: ah, avesse seguito il consiglio dei censori!

— Le due primizie sono date a Berchtes, alla St. George's Hall, da una compagnia tedesca.

Le *Lucciole* non presenta una invidiabile che prima indusse la figlia a rubare; poi, per l'esempio, ruba alla stessa ana polizia di castere; e ciò le dà delle briglie in Polizia.

Pescatore-Ricamo (bisogna tradurre così) è il titolo dell'altro, e il seguito. La stessa lavandaia, per frodare una polizza d'assicurazione, brucia la propria casa, e accusa un mezzo idiota, che viene carcerato. Il padre di questo torna da che scopo la verità e la lava donna muore di sincope, senza nemmeno aver goduti i denari del premio.

Il pubblico ha fatta giustizia sommaria di questo zibaldone, di più, in una lingua triviale sino all'eccesso.

— E, per completare, capitombolo inglese. Strano, però, che anche E. Marshall ha visto cadere il suo lavoro *Ha Excellency the Governor* sopra un teatro straniero: il Jeu Theatre, di Parigi, ove una compagnia di attori inglesi recita produzioni originali.

Sua Eccellenza è di un intreccio semplicissimo.

Il Ministro della Colonia capita in un isola delle Indie inglesi con la morella e la figlia: è un vecchio, bolsissimo, s'innamorano tutti i funzionari, che la perseguitano con una certe assalua, finchè ella s'egge un capitano, più orditto degli altri, mentre la sta si adatta a divenire amante del governatore.

Tutto qui: un seguito di scene monotone e lunghe, senza un momento allegro, meno, forse, quando il Ministro scambia per una rivoluzione una dimostrazione degli indigeni a suo favore.

Si capisce che il pubblico non è rimasto sino alla fine!

Teatri di America. — Al Metropolitan Opera House, di Nuova York, le signore Calvè e Baermeister e i signori Alvarez, Scotti e Fornet hanno ottenuto magnifico successo nel *Faust* e in *Cavalleria rusticana*; e la Calvè nella parte di Nedda, ed il De Marchi, nel Canio, stesso tanto più onorevole per De Marchi, in quanto dava vivo il ricordo dell'interpretazione che del *Radames* fece Giovanni De Reszkè nello stesso teatro.

Stupenda l'orchestra, diretta dal maestro Seppilli.

Non piacque la *Messalina* di I. De Lara, benchè la Calvè, protagonista, l'Alvarez (*Helior*) e lo Scotti (*Harès*) l'abbiano cantata squisitamente: il libretto indignò il pubblico, al che al terzo e al quarto atto i palchi rimasero vuoti.

— La sera del 29, per commemorare la morte di G. Verdi, fu eseguita la sua *Messa di Requiem*.

Concorso fotografico. — La Casa Ricordi e C. ha bandito un concorso per raccolte di istantanee artistiche d'interesse musicale.

Ogni formato ed ogni processo vi è ammesso, purchè le fotografie siano prodotte con la carta sensibile col 31 maggio corrente, dopo del quale le raccolte saranno esposte al pubblico, in Milano.

I premi sono: uno per lire cento, due per lire cinquanta, cinque per lire venti, in musica da scegliere nel catalogo Ricordi. Le fotografie premiate saranno edite nella rivista illustrata: *Musica e musicisti*.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano. 9, ore 18,35. — La mattinata artistica a favore dell'Associazione dei giornalisti raccolse al Manzoni, stipatissimo, quanto di più eletto ha la cittadinanza.

La prima rappresentazione avuta *Il pavoglano rosso* scene drammatiche che Fogazzaro ritrasse dal vero in un ricovero dei vecchi decaduti e riprodusse con vivo realismo. Le parti furono recitate con molta efficacia e voltura insieme alla Franchini, morcè alcuni felici *bonmots* finali ottenne un successo nella scena un po' scabrosa portata alla ribalta e fu applauditissimo.

Dopo il finale fu rappresentata inedita del *Cuino*, poesia di Giacosa.

L'istroito fu di 4400 lire.

Milano, 10, ore 0,30 — Il teatro della Scala era magnificamente popolato all'esumazione del *Trovatore*, riuscita più che un indovinato omaggio per Verdi, la prova del fuoco per gli artisti.

Esordisce sopra tutti il tenore Bies, il quale, nell'*aria* e nell'*aria* « Di quella pira » stizza con molto interesse, spiegò i tesori della sua voce limpida e possente, provocando una vera ovazione e la richiesta di *bis* che dovè concedere.

Nocque al baritono Magini-Coletti le lentezza del tempo. Plaudita la Bruno (*Azucena*). Il soprano signora Galliguzzi si fece meglio apprezzare al quarto atto.

L'opera finì a mezzanotte fra gli applausi.

Teatri di Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 9, ore 12.45 — Al Carlo Felice il *Trovatore* ha ottenuto buon successo iniziato a un pubblico assai numeroso. Plaudirono specialmente il tenore Cosentino, la signora Bonaplata, soprano esimio; gli altri esecutori furono discreti; ed eccellente l'orchestra, che diresse bisogno la splendida sinfonia.

— *Yvette*, la nuova commedia di Pietro Berton, uno degli autori di *Zazà*, non piacque al Paganini. Nonostante la buona e affiatata esecuzione di Tina di Lorenzo e del suo compagni, ovvero si stanno all'ultima scena, fra la disapprovazione ei chiamori.

Sports

Audax Podistico Italiano — La Direzione dell'Audax Podistico Italiano bandisce per domenica p. v. una marcia-gita d'allenamento di km. 50 sul percorso Roma (porta S. Giov.)-Capannelle-Albano-Castello-Marino-Grottaferrata-Roma, con un'ora di fermata a Grottaferrata.

L'appuntamento per i concorrenti è alle ore 6 1/2 del mattino a porta S. Giovanni: partenza alle ore 7 precise.

La marcia sarà collettiva, con un'andatura, in media, di 6 km. l'ora.

Le iscrizioni (L. 0.50 con diritto di diploma per gli arrivati) sono aperte fin da ora presso la Direzione in via della Compagnia, 67, p. p., e saranno irrevocabilmente chiuse sabato 15 alle ore 21.

L'Audax Podistico con le sue sette collezioni d'allenamento, lungi dal quietarsi in questa gara, si attiene al suo genial le tourisme, che oltre ad offrire una ginnastica naturale, dà agio d'ammirare i più splendidi panorami, di cui abbondano i percorsi delle marcie, cimentemente scelti.

In onore di due « recordmen » — Ieri sera nel ristorante La Borsa in via Bergamaschi (angolo piazza di Pietra) la Società sportiva « Forza e Coraggio » offrì un banchetto ai soci Antonio Targuini ed Adolfo Azzali — quest'ultimo bersagliere — il primo vincitore del *record* mondiale dei 600 km. di corsa podistica; il secondo del *record* italiano dell'ora di marcia.

Ai fati del presidente della Società signor Alessandro Leschiani sedevano i festeggiati e i rappresentanti delle altre Società consorelle di Roma.

Alle frutta pronunciarono brevi parole di circostanza il presidente Leschiani, il vice presidente Nino Biri, il ponta remunenze Orazio Giustiniani, i signori Neri, rappresentante della Società podistica di Lario, Balestrieri a nome dell'Unione podistica italiana, Recchioni e Antonio Targuini, il quale venne decorato di una medaglia d'oro offerta dai fratelli Modesti.

Dopo il banchetto, egregiamente servito, la scione mandolinistica della Società, diretta dal prof. Morelli, eseguì, in modo encomiabile, uno scelto programma musicale.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Montecarlo, 9, ore 9.30. — (*Ite Baissieu*). — Cinquanten tiratori hanno preso parte al primo premio supplementare, che è stato vinto (1. e 2.) dai signori Aspiea e M. Faure, i quali, a 21 metri, hanno ucciso ciascuno 15 piccioni tirando 15 colpi.

Il terzo premio è stato vinto dal signor Hans Marsch il quale a 27 metri e 1/2 ha ucciso pure 15 piccioni tirando 16 colpi.

Domani 10, premio delle Clematiti. **Vipar.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 10 Febbraio 1902 — S. Scolastica.

Luna il Sole alle ore 7.13 m. — Tramonta alle 5.34 s. Leva la Luna alle ore 7.53 s. — Tramonta alle 7.59 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

Quarantore. - Dal 9 al 11 Chiesa del Gesù.

BOLLETTINO METEORICO.

9 Febbraio ore 15.

Europa: pressione massima di 761 sul Mediterraneo meridionale; un minimo barometrico di 745 sbarcata la Scozia e la Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: il barometro è ulteriormente disceso di quattro a cinque mm. al Sud e isola di sa a otto altrove; temperature generalmente aumentate; piogge leggiere qualche generali; alcune nevicate in val Padana; venti forti meridionali al centro e sud.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto, qua e là piovoso; venti forti intorno a ponente in Sardegna, moderati meridionali altrove; cielo ancora in generale nuvoloso; pioggie, specialmente sul versante Adriatico; Tirreno alquanto agitato.

Enigma.

Varie sembianze a stesse forme pigito,
Ma quanto onoro più, tanto più bello,
Quel che già su che sono, come m'appello
Vien per saper chi son meco a consiglio.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Incerti.

L'altro ieri dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione si spegneva

Ennio Quirino Visconti

nell'età di anni 71, munito dei conforti della religione.

Non si ricevono fiori e non si mandano partecipazioni.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di SS. Apostoli.

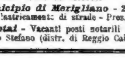
Valga la presente d'invito agli amici dell'estinto.

Martedì 11 corrente trigesimo della morte del

Comm. Gino Fusinato

sarà celebrata alle ore 10 1/2, a cura della famiglia, una messa di requiem in suffragio della sua anima benedetta nella chiesa di S. Maria degli Angeli alle Terme. Gli amici sono pregati di assistervi.

A tutti coloro che ne divisero, con amorevole sollecitudine, lo strazio immenso, per la perdita irreparabile dell'amato **Rainieri** così duramente strappato al suo affetto infinito, la famiglia **Cavaceppi** esprime profonda riconoscenza.



ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - - 18 febbraio - Verentana - deviazione di Montedoro della lunghezza di m. 854,40 - Pres. L. 30,000

Ministero dei LL. PP. - 8 marzo - Manutenzione del canale emissario e alveo della bonifica di Rieti, provincie Lucca, Firenze, e Pisa - Pres. - L. 217,100.

90 marzo - Difesa dell'abitato di Postelengo prov. di Padova sec. - Pres. L. 111,000.

Municipio di Morigliano - 27 febbraio - Sistemazione e fiancheamenti di strade - Pres. L. 107,724.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Gallina e Santo Stefano (distr. di Reggio Calabria).

Vedere in 4 Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiero - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annunzi, sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 0 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1286 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Ermete Novelli a Mondragone.

Ermete Novelli ha risposto ieri l'altro all'invito di onorare, col prender parte ad una recita, il teatro del nobile collegio di Mondragone.

La compagnia dell'insigne attore su quelle scene, ove da molti anni sbeggia il soffio dell'arte, fu preceduta dall'attesa intensa, quasi febbrile, propria dei grandi avvenimenti.

L'empliessima sala, gremita delle famiglie più elette di Frascati e dei vicini paesi, aveva assunto l'aspetto delle occasioni solenni.

Nei posti distinti, riservati ai parenti dei convittori e alle autorità, una folla studio di eleganti signore e signorine, tra cui ho notato: la principessa Antici, la principessa Colonna di Stigliano, la duchessa di Terranova, la contessa di Virgo e fra gli uomini: il conte Caetani, i figli del principe Lancellotti, i Gotti, gli Sforzini e molti altri.

Mentre l'orchestra da principio alle prime battute di una marcia, lo inflo la scaletta del palcoscenico.

Novelli è in compagnia di Franco Liberati. Apprendo che quelle ore lunanni, nella pompeiana *Satis vesuvio*, è stato loro servito un ottimo pranzo e che gli alunni, i quali recitano nel « *Diplomatico* » sparzi *superbo* » di Eugenio Scribe e non dissimulano, per la persona di Novelli, una certa emozione, hanno avuto l'onore d'essere presentati.

Novelli, intanto, prende interesse dello scenario e dei vestiari e si compiace, cilresi, di assegnare la nera parrucca al principe Stanislao...

Alle 4 1/2 in punto, si alza la tela e l'illustre artista, accolto da lungo applauso, apre la rappresentazione col notissimo *Parrau faccilla*. Maggior successo d'ilarità e applausi ancor più fragorosi ottiene il seguente brillantissimo di Novelli con l'altro monologo: *Celebrità* di Yambo, detto dopo il 2° atto della commedia.

Di questa, Novelli segui attentamente la prima parte ed ebbe parole lusinghiere per l'abate Pompeo Caterini, un indovinato cavaliere di Chavigny.

Alle 16.15, essequiato dal Rettore, lasciava il Collegio, dopo aver più volte ripetuto che sarebbe tornato ben volentieri nel passionato convitto, con tanti monologhi; ciò che equivale alla promessa di un'altra recita, che rimarrà, come la precedente, memorabile negli annali dell'educativo teatro di Mondragone.

Il Pavone

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall' Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.7 — Minimo 7.6.

Quirinale. — Fu ricevuto ieri dal S. M. il Re il conte D'Ammay, incaricato del Senato francese.

Il pranzo a Corte. — Iersera ebbe luogo a Corte il secondo pranzo intimo.

Sedevano a destra di S M. il Re: S. A. R. Principessa Mafalda, S. E. Donna di S. Martino, Contessa Rasponi, T. G. Heusch, S. E. Conte Giacinti, T. G. Cortese, M. G. Salomone, M. G. Valsamachi, L. G. Amin, de Libero M. G. Giacomino, Dir. Marchi, Gentilini, Colonnello Chiaino, Cap. Vascello Serra, Col. de Chiurlaud, Col. Petitti di Roreto, Col. Minora, Col. Fabis, T. Col. Ferre, Conte di Santa Rosa, Cap. Frez. Della Torre, Ing. Nav. C. Lesti, Magg. Tolini, Dott. Quirico.

Sedevano a sinistra: S. A. S. passo Anna, S. E. gen. de la Penne, Contessa Bruschi, T. gen. Pesia di Cassano, T. gen. Rogier, Conte Balbi Caro, Ispett. gen. nav. Gargano, M. gen. Brusati, M. gen. Buscheti, Col. Desderi, Col. Mazzochi, Col. di Robilant, Col. Barsali, Col. Garroni, Col. Ferrero, Col. Bossi, Tes. c. n. Cimiberti, T. col. Saveri, T. col. Saverini, Conte Bruschi, T. col. Amalasi, Conte Leonardi, Capit. di guardia.

Sedevano a destra di S. M. la Regina: S. A. R. Principe Danilo, S. A. S. principessa Nenia, S. E. gen. Racagni, Ten. gen. Simonelo, Ten. gen. Rey, Ten. gen. de Maria, isp. gen. nav. Masdea, Magg. gen. Pizzuti, Magg. gen. Lai, Col. Bussone, Col. Lita. B. ried. de Heusch, Sig. Porrovich, Camm. Col. Bossi, Ten. c. n. Robaglia, Magg. Marciani, Magg. de Lajatico, C. amm. Grillo, M.a g.le Serafini, M.a g.le Spingardi, Colla Messina, Cilio Campanelli, Cilio Onnis, Tes. cilo Sarli, Duca d'Aosta, T. colo Orsi Bertolini, Maggore Palieri, Tenente Comandi.

A palazzo Margherita. — Ieri nel pomeriggio S. M. la Regina Margherita assistette ad una rappresentazione cinematografica di carattere artistico.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette varii signori stranieri e italiani.

— Il 20 corrente la solita domenica seguente in S. Pietro a cura del Capitolo Vaticano sara rantato un solenne *Te Deum* per la ricorrenza del 25.o pontificale.

Al *Te Deum* assisteranno tutti i membri del Sacro Collegio presenti in Roma.

— Nel corpo delle guardie nobili ebbero luogo le seguenti promozioni:

Al tenente Emilio conti Soderini, per compiuto trentennio di servizio, è stato accordato da Sua Santità il ritiro con tutti gli onori e privilegi inerenti al grado.

Al suo posto è stato nominato il sottotenente Francesco dei marchesi Giustiniani, promuovendo a quest'

La colazione degli enofili. — E' stata data dalla Presidenza del Circolo Enofilo Italiano al giurati della XXVI Fiera di vini, olii, ecc. nel a sala superiore del Teatro Adriano.

Vi è intervenuto l'on. Guido Baccelli, ministro per l'agricoltura, al quale fu dato il posto d'onore, avendo alla stessa mensa l'on. Fusco Ludovico, presidente del Circolo Enofilo Italiano, gli on. Del Balzo, presidente generale della Giuria, Scaramella Manetti, Lenti, il sig. Bassermann Jordan, il cav. Balestra, il cav. Barbarisi, il conte Cencelli, ai quali facevano corona un centinaio di commensali tra soci del Circolo, giurati, rappresentanti della stampa.

Al banchetto fu servita una serie di vini e liquori tra i giudicati più degni di premio: gli onori della giornata rimasero al cav. Giuseppe Balestra per i tipi Chablis e Barbera, posti in gara in concorso, i quali dopo il *grand prix* di Parigi non ambiscono alti allori: degno di nota un tipo rosso da pasto del Pignatelli-Cerchiara di Cicilia, il quale ha avuto il coraggio di ridurre a vinegli terreni relativamente poveri per una estensione di un centinaio di ettari, facendo un buon tipo di vino da pasto e creando l'agiatezza dei lavoratori del suo paese.

Al rituale scoppio dello spumante italiano l'on. Ludovico Fusco si levò e disse che un giornale di Genova severamente giudicò la organizzazione della Fiera quale che non vi erano stati discorsi e regalo ai lettori il suo ritratto.

Non censura quel corrispondente, anzi lo ringrazia, perchè la soppressione dei discorsi fu la spiegazione del programma del Circolo Enofilo, che è quello di fare molto e parlare meno che è possibile. Ringrazia il Ministro Baccelli del suo intervento, aggiungendo che più che dal Dicastero da Lui retto, nel quale pure egli conta ottimi amici ed elette funzionari, fu affidamento, nell'interesse della viticoltura nazionale, nell'opera personale di Guido Baccelli. *(Applausi prolungati).*

Termina ringraziando la Giuria per l'opera difficile, coscienziosamente compiuta in pochi giorni.

Sentitamente Manetti saluta il Ministro, compiendendo di avere organizzata la 26ª Fiera segnando l'opera da lui compiuta nell'anno decorso, certo che egli saprà dare al Circolo Enofilo l'autorità delle sue antiche tradizioni. Porge gli doti veterinario Rocco Marra il saluto per l'Abruzzo forte e gentile, legato da tanti vincoli con la provincia di Roma.

Marca ringrazia e saluta nell'on. Baccelli più che il Ministro d'agricoltura, il chimico illustre che ha dotato il mondo di una genitale scoperta.

Il signor Rosenmann saluta i commensali ambrevoli che legano i tedeschi all'Italia: i Renani *non dimenticano*, dice, che dai romani ebbe origine la viticoltura renana, che nelle loro feste vendemmiali si fomentano gli costumi pure altamente storico-romani: dice che nei possessi di suo padre a Bodesheim - Palatinato renano dilettevi Romani furono accolti più di 300 anni fa con bicchieri e vasi da vino, in terra, vetro ecc., e qualche centinaio di monete romane, che costituiscono un piccolo museo.

Termina augurando di fare parte della grande famiglia dei viticultori e porgendo ossequi al Ministro di agricoltura d'Italia, saluta con le parole: *Vivant, crescant, floreant. (Molti applausi).*

Il ministro Baccelli si scusa di non poter, non sapre mostrarvi in modo degno la sua gratitudine: lo vengo dall'Eneide, ma oggi sono le georgiche. Non dimentico il mio vecchio mestiere di naturalista e voglio la frase del vostro presidente di fare vino e poi berlo: Bacone da Verulamio se ne sarebbe stupito.

Un illustre amico d'Italia che viene dalla dotta Germania, il signor Bassermann Jordan, mi ha consegnato un premio da dare al migliore vino; mi piacerebbe darlo al vino bianco, e poichè la *vino-coltura*, ogli, porterà nel suo passo la stura e l'effetto del Popolo Italiano.

Mi affidarono il ministero dell'agricoltura, vi sono andato mettendo le mie condizioni, perchè se tenni sono le mie forze, varie è il mio proposito. Portare il Dicastero all'altezza che si merita e voi produttori siete tutti al quali rivolgo il saluto, perchè di tutti i prodotti della terra, il vino sarà sempre tra i primi: il vino è un problema e tale che ironicheremo i nervi del *pro* e *contro* per quanto riguarda il vino, non ha ragione di essere si deve rischiarlo nel saviario.

Ebbene, io vi dico che voi morirete bene della patria, i vini vi fate bene, ma abbiamo pletora di vino. Bisogna ricorrere alla distillazione: so per prove fatte che le distillazioni vinifere fatte nel cuoio non disgradano gli esteri non si fa meglio e il stranizzano; voi potete fare così il raccolto a metà.

Accenno alle condizioni di miserie del suo ministero: mancano per l'agricoltura. L'industria ed il commercio; dire che col fiore annesso ottenuto provvederà alle cattedre ambulanti per diffondere agricoltura e risparmiare: sconto aumentare la carrobbatura, perchè siamo tributari di 200 milioni all'estero per comperare il pane: bisogna cercare di giungere al punto di produzione da 14 a 16. Abbiamo un fabbisogno di circa 40 mila ettolitri all'anno. Non sarebbe meglio che queste enormi somme circolassero nelle nostre campagne? Accenno ai problemi maggiori, ma ve ne sono altri. Occorrono le leggi, bandite alle esagerazioni, ma la verità bisogna guardarla in faccia. La giustizia deve trovarsi nel centro della coscienza italica, circondata dalla libertà. Giustizia per tutti ed in questo senso santo, tutto siamo sorvellati.

Ottima istituzione per dirimere le controversie saranno i *probi-viri* fondata sulla coscienza, sulla fermezza nella fede, sul rispetto alla legge ed alla propria, per riassumendo che proprietà è la forza del lavoratore.

Perchè dissimularlo? L'Italia ha fatto progressi nelle scienze, nelle arti, nelle industrie, nell'agricoltura che le fanno fronte a tutte le altre nazioni civili. Non dobbiamo dimenticare quanti sagrifici furono fatti, e non dobbiamo disfare ciò che tanto costa. Anche voi vi sentirete italiani, ma incoraggiate sempre più, sicchè ogni anno compiuto il loro dovere e che il loro sangue fosse l'equivalente della bandiera italiana. Bevo alle amicizie che non si dissolgono e che hanno vincoli materiali; bevo a Casa Savoia, ai nostri Sovrani, invoco sul padre magnanimo dell'attuale Imperatore della Germania, sento che il suo avvenire sia nella pace, nella concordia, nella libertà. *(Applausi prolungati).*

Il banchetto si scioglie così lietamente.

Il festino dei bambini. — Il veglione diurno al teatro Argentina a beneficio dell'Educatorio Michelangiolo Cagnani e della Società contro l'Accattonaggio, benchè deciso, si può dire, all'ultimo momento, è riuscito elegante e pieno di brio. Intervennero molte patronesse e componenti il Comitato delle quali parecchie con numerosissimi bimbi, tutti belli, tutti felici di saltare e divertirsi. Parecchi erano mascherati e specialmente notammo: i fratelli Pagnani-Rusjoli, entrambi in ricchissimi costumi spagnuoli; la piccola Amelia Angelica Elsa Proia disappuntabile *direttorio*, Vera Aguet in autentico costume dell'Alta Russia. Il pecchio Parolotti in *clown* pieno di dialoghi ed etc. etc.

Ai bambini tutti furono donati giuocattoli e *bonbons*, e altri offerti dalle Ditte Gilardini, Ceresi, Pizzaroni.

Insomma fu una festa geniale dell'*infanzia*. E il sorriso di tanti bimbi cari e lieti sia compenso ai componenti il Comitato per l'ottima iniziativa avuta di ridare alla nostra Roma la più elegante delle sue antiche e tradizionali carnevalate.

Associazione di proprietari di fabbricati. — Ieri alle 10 i soci dell'associazione di proprietari di fabbricati e terreni, si adunarono nella sala dell'associazione agricola romana per discutere, come annunciammo, sull'ordinanza municipale che prescrive ai proprietari di case di denunciare nel termine di un mese gli stabili, che non si trovano nelle condizioni delle norme del regolamento d'igiene.

L'assemblea dopo breve discussione approvò il seguente ordine del giorno:

« Riaffermando la libertà dei componenti l'Associazione fra i proprietari di fondi in Roma, pronuncia che l'azione dell'autorità debba essere sempre — nei mezzi che essa applica per l'attuazione dei suoi fini — proporzionata alle condizioni generali e, nei casi speciali, alla potenzialità economica dei proprietari; persuasa altresì che statutariamente non si possano apportare limitazioni alle proprietà senza il corrispettivo di un risarcimento, almeno nei casi più gravi; dà mandato alla Presidenza di fare tutto ciò che riuscirà necessario perchè l'applicazione del Regolamento d'igiene risponda ai criteri sopra enunciati,

L'associazione sarà riconvocata in assemblea per la prossima domenica 16 corr., per deliberare sulle proposte concrete che verranno presentate dalla presidenza.

Serate romane — Il ballo date nello splendido salone dell'*Hotel Minerva*, a beneficio dei poveri del rione di Testaccio, non poteva riuscire più elegante e più animato. Elegantissimo il gruppo delle signore e signorine intervenute.

Notiamo qualche nome: la principessa Anici-Mattei, la duchessa di Mondragone, la marchesa: Giulia Serlupi, Misciattelli, Dragonetti, di Vasone, Lepri, Cavalletti, Passari-Bar d'Arstan e Alstan, le contesse Telfner, Santucci, Bolli, Pinto-Giudotti, Ranzoni, Mati, Landolfi, de Virry e Francicostein, le baronesse Coletti e Hugel, le signorine Antici, Serlupi, Costaguti, Ranzoni, Cotti, Giudotti, Pallavicino, Rugnel e tante altre di cui non ricordiamo i nomi. E del resto forte i signori Antici, Pucci, Dotti, De Vivy, Saderini, Santucci, Cardilli ecc.

Le danze, fra la più viva animazione, si protrassero fino alle prime ore del mattino, e brillante davvero riuscì il *cotillon*.

Fiori d'arancio. — Nella cappella del Collegio Nord-Americano S. Em. il Card. Vincenzo Vannutelli ha benedetto l'unione tra il nobil signorino Caterina Lolli, principote di San Santelo, e il conte Pio Miccinelli, guardia nobile del Papa, il quale per mezzo dello stesso Cardinale inviò agli sposi la benedizione apostolica.

Furono testimoni i conti Riccardo Pecci ed Edoardo Soderini.

Alla stretta cerimonia parteciparono tra gli altri la contessa Pecci-Vincenti, Morosini-Pecci, Pellegrini, Lolli, Pecci-Soderini, Cagetti-Spezza, Adamoli, il principe Borghesi, consoli, dame della guardia nob., i conti Pecci Camillo, Pellegrini-Quarantotti, i nobili Kessler, Ciocci, Farelli ecc.

Gli sposi, tra gli augari dei parenti ed amici, sono partiti per Nizza e passeranno la luna di miele « à la Cote d'Azur. »

Tre dì giornali — Per un malinteso circa una questione teatrale, era corsa una querela fra il « Rugantino » e il « Messaggero. » La vertenza è stata composta amichevolmente nel miglior modo con la seguente dichiarazione da noi ricevuta:

L'8 ottobre scorso questo giornale pubblicò in cronaca un articolo dal titolo: *Mal detto, ma ben ricevuto*.

In esso erroneamente era detto che il sig. Angelo Maccheroni, ex-impresario dell'Adriano, si era cofluttato con un *cinquero*.

Sia invece che il Maccheroni avesse avuto un diverbio col sig. Leonida Lay, direttore e proprietario del giornale *Rugantino*.

Riconosciuta da nostro canto l'involontario errore che ci aveva fatto confondere con un *cinquero* il Lay, pubblichiamo questa e correttiva, e del quale abbiamo la massima stima, speciali si è trovato soddisfatto pienamente della nostra dichiarazione, chiudendo amichevolmente un'incresciosa vertenza.

Dal Ghetto. — Ultimi ultimo di carnevale, dalle 15 alle 19 e mezza, il prof. Picchetti darà una *matinée danzante* in costume, che promette di riuscire, come di solito, una delle riunioni più eleganti e artistiche della stagione.

Il Circolo artistico tedesco celebrerà il carnevale con un gran ballo in maschera martedì prossimo.

Ricreatorio Festa — Ieri alle ore 3 pom. nel locale scorso il Ricreatorio, accompagnato dal direttore prof. Pighetti e dagli insegnanti Graziani, Zanelli, Ruffa, Stoppelloni, Copetti e Grassi, fece una passeggiata fuori porta S. Giovanni. Alla merenda Pancelli fu servita agli alunni una modesta refezione.

La gita a Pantano. — Impartire ricreazione gli degli negli ozieri alla tenuta di Pantano Borghese, ove si riunisce la feste-conca del 24 aprile. Regina, sentendo molto interesse il progetto di bonifica, il quale dà affidamento di pratico successo.

Al termine della colazione, l'on. Franciatta, vicepresidente della Società degli agricoltori, brindò all'iniziativa della Società agricola lombarda-laziale, inviando un saluto e sincero saluto al Presidente on. M. Cappelli della Società agricoltori, assente.

Brindarono in varie sanse ed alla prosperità della Società della Società agricola Lombarda il conte Magliano ed il prof. Gori Montanelli.

A Forli rispose ringraziando il sig. Gibelli uno dei fervorenti della Società agricola lombarda.

Al ritorno vi visitarono il cratere spento detto Lago Galano, ed un aggruppamento di più di 70 famiglie, ricoverate in capanne, la cui triste condizione impressionarono molto i congressisti, che espressero la speranza di vederle presto sostituite con case decenti.

Per l'anniversario della Repubblica Romana. — Una commissione della consociazione Repubblicana del Lazio si recò ieri mattina in Campidoglio per deporre sulla lapide commemorativa una corona d'alloro.

Parlò Caramitti della Camera del Lavoro.

A Villa Pamphili. — Ieri, come avevamo annunziato, il prof. Nesotti a Villa Pamphili riferì intorno agli esperimenti fatti sulle vacche affette da afta epizodica, col metodo Baccelli.

V'intervennero l'on. Baccelli, parecchi deputati e numerosi agricoltori.

Circoli e Società — *Circolo Savoia.* — Questa sera al Circolo Savoia in piazza del Monte avrà luogo alle ore 21 un ballo che riuscirà come l'altra volta brillantissimo.

— *Società degli ex bersaglieri « Alessandro La Marmora ».* — Stasera alle ore 21 nella sede della Fratellanza Militare Umberto I in piazza della Pilotta si riunirà la consociazione degli ex bersaglieri « Alessandro La Marmora » con un ballo famigliare.

Le signorine — Ieri nella sala della Fed. del Libro a S. Bartolomeo dei Vaccinari ebbe luogo una riunione del personale scioperante della Manifattura dei tabacchi.

Intervennero, tra uomini e donne, circa 200 persone.

Dopo una discussione animatissima si stabilì di recarsi oggi allo stabilimento, senza però prendere iniziative, e che una Commissione si rechi oggi stesso dal ministro delle finanze per esprimergli le richieste degli scioperanti.

Qualora le risposte date dal ministro fossero negative gli scioperanti hanno deciso di non abbandonare lo stabilimento, neppure la notte, pel timore di trovare le porte chiuse.

Non vogliamo sperare che i promotori delle scioperò non insisteranno nello loro propose. Essi non troverebbero alcuna giustificazione.

Se vi sono in Italia operaie che non hanno ragione di lamentare del loro stato sono appunto quelle delle Manifatture tabacchi.

Ma purtroppo traversiamo un periodo di contagio, durante il quale non è da sperare una discussione serena.

E' inutile poi rilevare la pretesa di rimanere nello stabilimento anche di notte. Le operaie certamente dimenticano che anche per la Manifatture dei tabacchi esistono disposizioni di servizio.

Oggetti smarriti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VIII, dal giorno 27 corrente:

Un portamonete contenente cent. 5 — Una chiave — N. 4 chiavi — Una chiave — Una cambiale di L. 52 cent. 50 — Una cavezzina contenente negative fotografiche — Una polizza del Monte di Pietà — 4 pacchi con generi alimentari — Un portafogli con entro due polizze del Monte di Pietà — Una catenina di metallo giallo unita a vari pendenti — Tre chiavi — Un rotolino di carta contenente cent. 5 — Una chiave — Un astuccio con entro oggetti per lavori da donna — Varie ricevute del Circolo Principessa Elena di Napoli — N. 6 chiavette — Un rotolo di pelle con entro spartiti musicali — Una coperta da vettura.

Croce di brillanti smarrito. — Al nobile fedino del tenore Argentina la guardia di P. S. Francesco Canini, rinvenne nel palco N. 18, di proprietà del principe di Scalea, ora in affitto all' on. Silli. Il Mocci aveva una profonda ferita d'arma da fuoco al braccio sinistro.

Interrogato, disse che nel lattiere un molo accidentale col calcio del suo fucile, all'improvviso gli era partito un colpo ferendolo.

La versione, parsacio un po' ingegnosa, venne interamente del fatto il Commissariato del distretto di Campo Marzio.

Il delegato Mauro, dopo aver interrogato il ferito, fece trattenere al Commissariato il Sebastiani e il Bellaggio. Al dagnatato si dovrà lottatore il braccio.

Ferimento misterioso. — Ieri sera, mentre **Il moratore Angelo Beltrame passava per via Tomacelli,** da un andito escuro d'una casa in costruzione udì pur lamenti.

Avvicinatosi vide un uomo ferito alla testa in preda ad una solenne ebornia. Dalla lesione prodotta da arma usciva copioso sangue.

Trasportato a S. Giacomo, i medici lo giudicarono guaribile in giorni 20. Da alcune carte che aveva indosso venne identificato per il seicinarolo Antonelli Giovanni, d'anni 51, da Chiaravalle.

Fan si tratti di un farimento in rissa.

Suicidio sulla tomba della moglie. — Al manicomio Erminio Macliocchi, di 38 anni, abitante in Trastevere, in via Garibaldi, 20, nero di novembre scorso, morì la moglie Carlotta Patta Ottavi, di 33 anni, lasciandolo con due bambini, uno di 4, l'altro di 2 anni.

Il povero Maciocchi ne rimase talmente addolorato che ieri tentò porre fine ai suoi giorni. Egli si recò al Campo Verano e sedutosi presso la tomba della moglie, ingoiò una pozione di sublimato corrosivo.

Fu portato a S. Antonio. Fortunatamente il suo stato non è grave

Donna che accoltella l'amante. — Da otto anni il contadino Cesare Volpi, di 34 anni, da Petrignano d'Assisi (Perugia) abitanti ai ricolo del Leopardo 28, convive con la *sensata* Annunziata Ciani di 28 anni da Olevano Romano, abitante in via dei Falegnami 71.

I due amanti molto volte sono venuti a questioni per gelosia.

Ieri il Volpi, avendo saputo che Annunziata si era recata in casa del cafè da ballo, vi si recò per rimproverarla. La cosa sul momento non ebbe seguito.

Alle 21 di ieri, mentre il Volpi si trovava nell'osteria di certo Serafini, detto il *Romagnolo*, in piazza Margana, Annunziata lo fece chiamare da un giovinotto.

Il Volpi uscito in istrada i due amanti vennero di nuove a questione. Giunti innanzi la chiesa di Santa Caterina dei Funari la Ciani, estratto dalla tasca della sottana un acuminato coltello, ne vibrò un colpo all'amante e fuggì.

Alle grida del ferito accorse la guardia scelta Giovanni Fogliani, che lo accompagnò alla Consolazione.

Il dott. Sensi, riscontrategli unagrave ferita al torace, ci riservò il giudizio.

Gli ospedali si recarono il giudice istruttore avv. Marini ed il delegato Santoro.

La decorsa notte all'una le guardie di P. S. Rocca e Castelli arrestarono la Ciani in via Santa Maria in Monticelli.

Furto nella chiesa di San Marco. — Ieri mattina alle 7 il chierico della chiesa di San Marco, Nazzareno De Persio, entrando in chiesa sorprese la lavandaia Teresa Chiodoni, di 24 anni, romana, che rubava le tovaglie dall'altare della Risarrezione.

Il De Persio, afferrata la donna per il collo, la assalì un momento dopo colpo e la consegnò al suo compagno Giovanni Mercuri. Chiamata la guardia di P. S. Canestraro condusse la Chiodoni al commissariato di Campitelli.

Dirò a porta nuzzione del tempio fu trovato un fagotto con altre tovaglie rubate all'altare di S. Domenico.

La Chiodoni venne riconosciuta dal sagrestano don Salvatore Bascetta per quella che venerdì scorso tentava spogliare, nella stessa chiesa, l'altare di S. Antonio.

Il lavoro dei ladri. — La decorsa notte ignoti ladri, scassinato la vetrina del negoziante sarto Torquato Bonafedi, in via dei Serpenti, rubarono quattordici paia di pantaloni, quattro pezzi di flanella e due *rob* per un valore complessivo di 300 lire.

— Da qualche tempo il signor Giuseppe Serafini, proprietario della latteria in via delle Muratte 24, aveva notato che venivagli sottratto continuamente del burro.

Denunziata la cosa al Commissariato di P. S. di Trevi, gli agenti la decorsa notte riuscirono ad arrestare il contadino Giuseppe Andreozzi, di 18 anni, da Montecelio, mentre usciva del negozio con 6 chili di burro;

L'Andreozzi, interrogato dal commissario cav. Bondi, disse a questo che lo aveva preso per condirsi un piatto di spaghetti !!!

L'arrestato aliggiava gratuitamente nella rimessa del Serafini.

Investimenti — In piazza della Minerva la vettura condotta da certo Margani Paolo di anni 36, ieri nel pomeriggio si scontrava con un tram elettrico.

Il Margani l'urto cadde ferendosi alla testa e alla gamba sinistra.

— Un altro investimento simile avveniva ieri sera all'angolo di via Goncchino Belli e Lucrezio Caro.

La vettura condotta da certo Felice Rossi era nella quale trovavansi il tipografo Giovanni Poppi, il verniciaro Augusto Poppi, la figlia dello stesso vetturino Maria Rossi, abitanti in via Gioacchino Belli 39, e il tipografo Anchise Montanari, abitante in Borgo S. Angelo 98, nello scontro ribaltò.

Fortunatamente nella di grave: tutti si rialzarono più o meno contusi; solo il Montanari riportava una lieve lesione alla testa.

I ferimenti di stanotte. — In via Ottaviano certo Luigi Ricci, di 26 anni, da Viterbo, venuto a questione con il pregiudicato Agostino Francerchini, di 28 anni, rimase da questo ferito con un colpo di rasoio al menio.

Il Ricci fu trasportato a S. Spirito dove i medici lo dichiararono guaribile in 10 giorni, con riserva. Il feritore venne arrestato.

— Alle 2 della decorsa notte venne condotto alla Consolazione il cocchiere Riccardo De Santis, di 28 anni, romano, abitante in via Mastro Giorgio 44, ferito di coltello al braccio destro.

Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Il De Santis disse che, passando per la piazza Mastai, interveniva a dividere alcuni conoscenti (?) che questionavano per una dama, uno di questi ferito.

Cave canem! — Nella vigna Marignani in via Amelia 109 il contadino Emilio Baldassare d'anni 32 venne morso alle gambe da un cane da guardia.

Riportò delle ferite che i sanitari di S. Spirito giudicarono guaribili in 15 giorni con riserva.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 11 febbraio 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 13 Luglio 1901 fino alla polizza n. **185646.**

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 Luglio 1901 fino alla polizza n. **190600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano accenti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Valle. — Due altre piene straordinarie, di quelle magnifiche che solo l'arte di Ermete Novelli è capace di procurare, ieri in ambedue gli spettacoli. Il pubblico gremì alla lettera il teatro e fece al Novelli, alla Talli, ai bravi artisti della Casa di Goldoni feste straordinarie.

Stasera terza replica di *Brignol e sua figlia* e domani ottima occasione per ascoltare *Lettere raccomandate*, il *Barbiere di Ghetaria*, la *Macchina per volare* ed il *Sottoscala*. Alle ore 21 *Il deputato da Bombignac* e *Telemaco il disordinato*.

Nazionale. — Ieri pomeridiana dell'operetta graziosissima *Il Papà* ed al **Quirino** pure pomeridiana dei *Sogni fantastici di un giuocatore.*

Al **Manzoni** il *Trionfo d'amore* ed il *carnevale di Venezia.*

Sferisterio spagnuolo. — Il giuoco della *Pelota* diverte e piace ogni sera di più, specie pel merito dei bravi giuocatori.

Oggi due partite alle 16 ed alle 21.

Veglioni.

Costanzi. — La festa diurna di ieri riuscì oltre ogni dire fragorosa, animata per concorso di bambini e per vivacità ed animazione.

Al veglione artistico pel elegantissimo concorso di pubblico: parecchie maschere pure belle e spiritose ed allegria straordinaria.

Piacque e fu assai applaudita il cerino storico: *La Fiorenza magnifica*, notevole per costumi ricchi sfoggiati di colori ed anche un balletto femminili.

Stasera il grande veglione della Velocipedistrica romana con l'intervento dell'artistica mascherata *Nel regno delle fate* naturalmente fuori concorso ai premi che assenderanno ad un valore di oltre 500 lire in oro.

La mascherata si compone di 150 persone con a capo la Regina delle fate. Poi re, paggi, animali fantasmagorici.

Anche in sala sarà tutta trasformata nel vaghegnato regno magico e poi fra meravigliose allegorie tanto Nebulose di fate, stregoni, paggi alati, maghi mostruosi e via via al punto da destare la meraviglia delle meraviglie.

La *Velocipedistica Romana* oramai *trentita* non solamente nello *Sport*, ma pure nelle feste geniali e riuscitissime, ha fatto di tutto per dare al veglione di stasera la massima attrazione al di là del supponibile. Perciò una rimarchevole concorrenza all'ultimo tanto più che siamo alla penultima veglia di questo carnevale romano.

Adriano. — I bambini premiati alla festa diurna di ieri furono: Luigi XVI, signorina Viscogliosi-Baccelli, con tre turchi famiglia Simonetti, giuocatore di pallone Riccardo Nelli, due cani e Rigoletto famiglia Mosetto, tre clowns famiglia Daniel, clown Olga Pierini, delicate artiglieria Mario Moderni, Pacchiana Maria Grilli, Pensée Margherita Piperno, contadina milanese Amantini Olga, violetta Carla Isabelli, giapponese Irde Pecchiai, contadinella norvanese Elena Hoffi, contadina francese Giulia Teti, tre clowns fratelli Sinistri, due ciociare sorelle Venturi, ciociaro Ugo Salustri.

Alla festa notturna solito ed enorme concorso baldoria e numerose maschere premiate.

Oggi alle 2 gran Festival per i bambini che avranno ingresso gratuito ed alle 21 *l'arciveglidimissimo* dato dal gran Ballo.

Il teatro sarà trasformato alla veneziana. Vi saranno lampioncini a colori, gondole autentiche, le riproduzioni del ponte di Rialto e di quello dei Sospiri nei quali poi saranno avute sosse destinate a rinfrescare l'anta.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Brignol e sua figlia*, ore 21

Nazionale. — *Papà*, ore 21.

Quirino — *I sogni fantastici di un giuocatore*, 21.

Manzoni — *Il trionfo di Dorina*, ore 21.

Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21

Olimpia — Varietà, ore 16 e 21.

Salyson-Festival (Piazza Guglielmo Pepe). — *Tutti i giorni feste da ballo*, ore 21.

VEGLIONI

Costanzi — Gran veglione, ore 14 e 22.

Adriano — Veglione, ore 14 e 21.

Banca Mutua Popolare di Roma

Piazza Campo Marzio N. 3.

L'Assemblea generale ordinaria dei soci, è convocata per domenica 23 febbraio 1902, alle ore 2 pomeridiane nei locali della Banca, piazza Campo Marzio N. 3.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione e approvazione del Bilancio;
4. Nomina di Consiglieri in sostituzione di quelli che escono per anzianità a norma degli articoli 16, 21, comma 1, 2, 4, 8; 22 comma 2; 27; 47, capoverso 1; 49; 53; dello Statuto;
5. Elezione alla carica sociale.

Roma, 5 febbraio 1902.

Il Consiglio d'Amministrazione.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Chimo dott. D. COLMAYER dell'Ospedale Clinico, e Ord. nel Neurocomio di scrive:
« CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica « nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati »
Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il PEDRO MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 3-5 - Via Muratte 25 p. p. (pal. Sciarra)

In occasione del Carnevale
da **Luigi Castelli**, Corso Umberto I, 77 Telefono **2711**, grande deposito delle prime Marche di Champagne. Prezzi di concorrenza.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti. Mancava l'on. Morin.

S. M. si trattenne a parlare con gli on. Zanardelli, Di Broglio e Baccelli.

Ministero Esteri.

Ieri si firmò il decreto che approva il nuovo ordinamento giudiziario della Colonia Eritrea.

Parigi, 9. — L'Ambasciatore conte Tornielli, ha offerto oggi una colazione in onore del prof. Angelo Mosso. Colla colazione, che tenne in questi giorni alcune applaudite conferenze.

Vi assistevano Gaston Paris, Boissier ed altre notabilità letterarie.

Ministero Tesoro.

Con decreti di ieri la sezione autonoma del Credito Comunale di Roma è stata autorizzata a concedere un mutuo di lire 11.200 al Comune di Castel di Lucio (Messina) ed un altro di lire 21.000 al Comune di Motta d'Alterno (Messina).

Obbligazioni del Tevere.

Con decreto di ieri è stato autorizzato il cambio delle obbligazioni Tiberine, la cui ultima cedola si estingue al 1 luglio prossimo.

Le nuove obbligazioni nuove danno come le precedenti l'interesse del 5 0[0.

Ministero Pubblica Istruzione.

Giusta le disposizioni, altre volte accennate, prese dal Ministro per affrettare la compilazione del nuovo regolamento unico per le scuole secondarie, fu costituita una Commissione speciale, composta di funzionari superiori del Ministero e di professori, la quale lavora assiduamente presso l'ufficio del Sottosegretario di Stato, ed ha già portato molto innanzi l'opera sua.

L'on. Ministro, contrariamente a ciò che fu asserito, non ha provocato alcun *referendum* sull'insegnamento del latino e del greco nelle scuole secondarie.

Insegnanti di ginnastica.

Milano, 9. — Si è riunita oggi, sotto la presidenza dell'on. Cottafavi la Commissione del V Congresso degli insegnanti di ginnastica ed ha deliberato di sollecitare la fusione delle Società esistenti in un'unica associazione.

Per le opere di Domenico Morelli.

Una Commissione composta dei pittori Luigi Nono, Edoardo Dalbono e Aristide Sartorio è stata incaricata dal ministro on. Nasi di esaminare tutto ciò che l'illustre e compianto Domenico Morelli ha lasciato nel suo studio e di stimare la preziosa raccolta per farne acquisto, dedicandovi una sala nella Galleria d'arte moderna in memoria del più grande pittore italiano moderno.

Commissioni universitarie.

La Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra ordinaria di chimica chirurgica dell'Università di Bologna, ha ieri terminato i suoi lavori, classificando primo il prof. Tricomi dell'Università di Messina e proponendo in seconda posto alla pari i prof. Ruggi, Cesbron, Biondi e D'Urso.

Ministero Lavori Pubblici.

Tramvie napoletane

Ieri si firmò il decreto che autorizza la Società delle tramvie provinciali di Napoli ad esercitare a trazione elettrica la tramvia fra S. Antimo e Capellaccia sulla provinciale di Roma.

Per gli organici delle ferrovie

Ieri i Rappresentanti delle tre maggiori Reti ferroviarie hanno presentato al Ministro un concreto e completo organico del personale, sulle linee discusse nelle precedenti conferenze.

Rimane a stabilire la formula giuridica per la quale l'adozione del nuovo organico si armonizzi da Società da ogni pretesa di retroattività ed a questo si riferiscono le conferenze fra i legali del Governo e delle Società.

Ministero Marina.

Col 6 corrente è passata in armamento ridotto a Taranto il R. nave « Lepanto ».

Il passaggio in disponibilità della R. nave « V. Pisani, » ne sbarcherà il Commissario di 2.a cl. Manno Amedeo, il quale con la medesima data è trasferto dal 2.o al 1.o dipartimento marittimo.

L' « Umbria » è partita da La Guaira; la « Lombardia » è giunta a Shanghai; il « Curtatone » è giunto e partito da Samos.

Il « Palinuro » è partito da Maddalena per il Golfo degli Aranci.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 9. — Il *Gaulois* annuncia che il comandante Guignet, ha scritto al ministro della guerra, generale Andrè, protestando contro i propositi, altribuitigli al comandante Carrere, suo dipendente.

Guignet rileva il carattere grave del documento avvaltato al Consiglio di guerra di Rennes, che il dispaccio dell'addetto militare francese a Berlino all'ex-ministro degli esteri Hanotaux, e constata la scomparsa di alcuni documenti, la quale prova la divulgazione d'informazioni interessanti la difesa nazionale.

(8) **Parigi**, 9. — L'avv. Labori del processo Dreyfus si presenta candidato repubblicano a Pontaudemer.

(8) **Algeri**, 9. — Cento soldati regolari marocchini sono arrivati a Marnar, diretti a Figlig, dove faranno servizio di polizia di confine a nome del Sultano.

(8) **Nimes**, 9 — Millecinquecento impiegati di commercio, fra cui molte donne, hanno fatto oggi una dimostrazione davanti ai negozi che rimangono aperti la domenica.

Nessun disordine.

Imposte indirette

(8) **Parigi**, 9 — Le imposte indirette nel gennaio scorso hanno dato una minore entrata di 368,000 franchi in confronto delle previsioni del bilancio ed una diminuzione di 29 milioni in confronto al gennaio del 1901.

Questa diminuzione dipende dalle provviste anticipate nel gennaio del 1901 in seguito alla nuova legge sulle bevande.

Per le esercitazioni del sottomarini.

(8) **Cherbourg**, 9. — Attualmente in questo porto fanno le esercitazioni otto battelli sottomarini. Onde evitare i pericoli che derivano alla navigazione da queste esercitazioni, il Prefetto marittimo di Cherbourg ha dato delle misure di precauzione ed ha emanato appositi ordini.

Durante gli esperimenti i battelli sottomarini ed i sommergibili portano due luci rosse verticali situate ad un metro e mezzo della loro lunghezza. Durante il giorno l'asta anteriore porta la bandiera numero uno e quella posteriore la bandiera nazionale.

Quando il sottomarino naviga alla superficie deve considerarsi come un veliero.

Se porta soltanto la bandiera nazionale sarà considerato come un vapore. La presenza dei sottomarini è segnalata dal lastimenti approvvigionatori che portano palloni bianco e nero. Durante la notte portano fuochi dei rimorchiatori. Nella rada di Cherburgo i sottomarini sono segnalati colla bandiera numero *uno* issata ai porti Homet e Muloir all'ovest della diga. Sulla costa essi sono segnalati dai semafori. In tempo nebbioso i sottomarini navigano sempre sulla superficie e fanno i segnali regolamentari.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 2 all' 8 febbraio.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	105 —	125 —
Buoi e vacche da arba	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	120 —	130 —
Vitelli di campagna	»	120 —	130 —
Vitelli della provincia romana	»	105 —	114 —
Suini pelatelli	»	112 —	126 —
Suini bradotti di Napoli	»	112 —	114 —
Polli di Toscana	paio	2 70	4 60
Pollastche	»	3 50	3 70
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	3 50	3 70
» Sienesi	»	3 50	3 70
Pollastri delle Marche	paio	2 80	3 80
Pollanche delle Marche	»	2 80	3 80
Galline	»	3 50	4 —
Pollastri di Perugia	»	3 50	3 60
Galline	»	—	—
Pollanche	»	1 50	1 70

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo XXV — **Il racconto del moro Audie su Tod Lapraik.**

— Ah! è un peccato! — rispose lui ma, vedete, in questo mondo, quando Dio vuole una cosa non vi è verso di fare altrimenti.

Ho parlato poco dei montanari.

Essi erano tutti e tre tra quei seguaci di Giacomo more che aggravavano l'accusa sul capo del loro padrone.

Tutti intendevano qualche parola d'inglese: ma Neil era il solo che si credesse capace di tenere una conversazione generale.

Erano creature semplici e trattabili.

Mostravano molta più cortesia di quella che uno si sarebbe aspettato dalla loro apparenza di goffi straccioni e spontaneamente erano divenuti come tre servitori per Audie e per me.

Dimorando in quel posto isolato, tra le rovine di una prigione, non udendo altro che lo strano suono del mare e degli uccelli acquatici, io mi accorsi ben presto che in loro cominciavano a nascere dei timori superstiziosi.

Quando non vi era nulla da fare essi si buttavano giù a dormire (poichè parevano fatti di sonno) e quando Neil intratteneva la compagnia con racconti sempre terrorizzanti vedevo che essi ascoltavano con crescente inquietudine, trasalendo col volto pallido e le mani strette insieme.

Di che cosa avessero paura io non ebbi occasione di arrivare a sapere, ma la loro espressione colpiva e l'ambiente in cui ci trovavamo era favorevole a suscitare lo spavento.

Io non trovo parola adatta per descrivere ma Audie aveva un'espressione, nel suo scozzese che significava presso a poco così:

« Ah! dieva — Il Basso è un luogo sinistro »

Anche a me pareva così. Era un luogo sinistro di notte, un luogo sinistro di giorno, erano suoni sinistri lo schiamazzare delle oche selvatiche lo sbattere delle onde, gli echi delle roccie che ci martellavano continuamente le orecchie.

Ed erano sinistri, particolarmente, nella stagione temperata.

Quando le onde erano più grosse e rumoreggiavano intorno alla roccia come tuoni o come tamburi di eserciti formidabili; allora era una cosa spaventosa ma in certo modo rallegrante a sentirsi; invece nei giorni calmi uno si sentiva atterrito se rimaneva in ascolto... e non soltanto un montanaro, poichè io ho fatto più volte l'esperimento su me stesso: tutti quei rumori sordi e misteriosi che si ripercuotevano nei vani della roccia mettevano i brividi addosso.

Questo mi ricorda una storia che udii, ed una scena alla quale presi parte, la quale scena cambiò affatto il nostro tenore di vita ed ebbe una grande influenza sulla mia partenza dall'Isola.

Una certa sera io que ne stava meditabondo accanto al fuoco e siccome mi era tornata in mente la famosa aria di Alano cominciai a zufolarla.

Ma subito mi sentii posare una mano sul braccio e la voce di Neil m'intimò di chetarmi dicendo che aleggiava male con una musica umana.

— Come non è musica umana, è mai possibile? — risposi io.

— No — ribattè lui — deve essere inventata da uno spettro che vuol ricomparire in terra.

— Ebbene — ripresi — qui non c'è paura di spettri, Neil; poichè non è probabile che uno spettro si scomoderebbe per venire a spaventare le oche selvatiche.

— Ah! — disse Audie — voi credete? ma io vi dirò che qui c'è altro che spettri.

« E' uno strano racconto — soggiunse — e se gradite di saperlo ve lo racconterò.

Fummo tutti d'accordo nel volerlo udire.

Anche il montanaro che sapeva meno di tutti e tre l'inglese, si mise a sedere ascoltando attentamente.

Il racconto di Tod Lapraik.

Mio padre Tommaso Dale, pace all'anima sua, da giovane era un ragazzo fiero ed ardimentoso aventato e sgraziato, ma appassionato per le donne e pel vino, e per giovagare; non ho mai sentita dire che egli si applicasse seriamente a qualche impiego o professione.

Ora faceva una cosa, ora ne faceva un'altra finchè terminò coll'ingaggiarsi soldato e fece parte della guarnigione di questo forte; quella fu la prima volta che un Dale pose piede sul Bass. Fu una gran disgrazia!

Il Governatore fabbricava da se la birra da bersi sul forte e pare che fosse di qualità pessima.

La guarnigione si approvvigionava coi viveri che si trovavano sulla costa, ma tutto era mal regolato e talvolta non vi era da mangiare che pesce e le oche selvatiche che uccidevano i soldati.

Per giunta erano quelli i tempi della Persecuzione i cameroni erano pieni di santi martiri, i cui lamenti non erano ascoltati da nessuno.

Benchè Tommaso Dale portasse un archibugio e fosse molto amante delle donne e del vino, come ho già detto, si manteneva equilibrato e lucido di mente e gli attraversavano il cuore entusiasmi per la gloria della chiesa; vi erano dei momenti in cui arrivava a vedere chiaramente come fossero traditi i santi del Signore, e allora si vergognava di aver mano in quel tradimento e di portare l'archibugio per una causa così ter-

ne. Certe notti, quando si trovava in sentinella fantasticando, rattrappito dal gelo invernale, e un prigioniero intuonava un salmo e gli altri si univano a lui, cosicchè da tutti i cameroni o per meglio dire tutte le prigioni si inalzavano dei cà di benedetti da cantare quella roccia sul mare in un cantuccio di paradiso, la vergogna lo faceva fremere addirittura: i suoi peccati gli si paravano dinanzi alli come il Bass, e sopra a tutti quel grosso peccato di aiutare ad abbattere la chiesa del Cristo; ma pure restava fermo.

Un bel giorno, lui ed i suoi compagni risolveromo di partire.

A quei tempi abitava il Bass un uomo di Dio, Peden il Profeta.

Avrete sentito parlare di Peden il Profeta. Non c'è mai stato un uomo uguale a lui di poi, e probabilmente non c'era stato mai neppure prima: egli era come un animale selvaggio, terribile a guardarsi, terribile ad udirsi, il suo viso pareva il giorno del giudizio, la sua voce era come quella delle oche selvatiche e rintronava negli orecchi della gente: le sue parole erano come carbo-

ni accesi.

Ora, si dava il caso che sulla roccia vi fosse una fanciulla e non so davvero che cosa ci stesse a fare, poichè quello non era posto per donne decenti; ma pare che fosse assai bella e Tommaso Dale e lei se la intendevano molto bene.

Si dette anche il caso che Peden si trovasse in giardino a fare la sua preghiera, quando Tommaso e la tanciulla vennero a passar di là. Che si mette a fare la fanciulla? si mette a sghignazzare e canzonare la devozione del santo.

Allora egli si girò e guardò quei due in faccia e i ginocchi di Tommaso a quello sguardo cominciarono a tremare, ma quando poi Peden cominciò a parlare fu più in tono doloroso che irato.

— Poverina, poverina — diceva e guardava la ragazza — Vi ho sentito sghignazzare e canzonare — disse — Ma il Signore vi ha preparato un colpo mortale, e quando sarete colpita da questo sorprendente castigo non vi resterà che il tempo di sghignazzare.

Subito dopo, essa si mise a gironzare sulla roccia con due o tre soldati. Era un giorno di vento.

Venne una raffica e afferrandola per le sottane la trascinò via.

I soldati osservarono che essa sghignazzò prima d'esser travolta nell'abisso.

Senza dubbio questo grande castigo fece una certa impressione sopra Tommasso Dale; ma presto gli passò ed egli tornò quello di prima.

Un giorno girava con un altro giovane soldato. I diavolo mi porti — disse Tommaso che era un profano bestemmiatore.

E allora Peden che lo seguiva, sorvegliandolo con aria terribile; Peden con le sue lunghe mani dalle unghie nere, poichè non curava punto la sua persona — Ohibò! ohibò! — gridò — Povero pazzo, egli dice: *Il Diavolo mi pigli* ed io vedo già il Diavolo alle sue costole!

Allora la convinzione del peccato e della grazia invase Tommasso come un mare profondo: egli buttò giù il piccone che aveva in mano esclamando: — Io non alzerò mai più il braccio contro la causa di Cristo.

E questa fu una buona perola.

Sul principio ci furono dei contrasti, ma poi il Governatore vedendolo risoluto gli dette il suo congedo ed egli se ne andò a North Berwirk dove prese moglie e gode di un buon nome in mezzo a gente per bene.

Nell'anno 1706 quando il Bass cadde nelle mani dei D'Arymples due individui concorrevano al posto di custode.

Erano entrambi adatti a quell'impiego perchè vi erano già stati soldati e ai intendevano di ocle e del loro valore. Inoltre parevano istruiti e di piacevole conversare.

Il primo di questi era appunto Tommaso Dale mio padre; il secondo era un certo Laepraik che la gente chiamava Tod Laepraik; ma non seppi mai perchè lo chiamassero così e che nomo fosse.

Tommaso abitava in quella vivazza stretta a nord del piazzale della chiesa. Era un posto buio e sinistro, poichè la chiesa aveva avuto sempre un cattivo nome fino dai tempi di Giacomo il Sassone e i diavoli vi andavano a ballare la frullana quando la Regina era in mare.

In quanto alla dimora di Tod, si trovava all'estremità più tenebrosa e tutti ne passavano volentieri lontani.

Un giorno Tommaso andò a trovar Laepraik e condusse me che ero un bambino per mano.

Trovammo la porta socchiusa ed entrammo addirittura Tod faceva di mestiere il tessitore e stava dinanzi al telaio come impietrato pallido come un morto, con una specie di horrise estatico mi fece rabbrividir tutto; teneva in mano la spola; ma il braccio era irrigidito. Noi lo chiamammo, gli urlammo negli orecchi, lo scotemmo per le spalle; ma tutto fu inutile, egli rimaneva seduto immobile dinanzi al telaio, tenendo la spola col suo sorriso estatico.

— Dio ci aiuti! — disse Tommaso Dale — Questa è una cosa terribile.

Ma aveva appena dette queste parole che Tod Laepraik ritornò in sè.

— Siete Tommaso? — disse.

« Oh! caro voi, non vi vedevo, sono stato colto da una specie di mancanza; dipendera dallo stomaco.

Allora cominciarono a discutere intorno al Bass, e su chi di loro doveva averne la sorveglianza, e a poco a poco, arrivarono a dirsi delle cattive parole e ai arrabbiarsi.

Io mi rammento bene, che mio padre ed io ritornammo a casa, e che per tutta la strada egli non fece altro che ripetere quanto gli erano odiosi Tod Laepraik ed i suoi sveniments

Infine mio padre ebbe il comando di Bass e Tod dove andare a cercarsi il pane.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

(— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'associazione

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia ..... Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 12

(— Con L'ECO DELLA MODA —)

N. B. - L'*Eco della Mode* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - C o no in più. *Comuna*, L. 1 la linea - *Plac. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (cosa L. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al **sito** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, rilasciano da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Neuronikon Kernot

Tonico, ricostituente, digestivo.

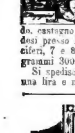
Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la nojosa sintomatologia neuropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spedisono in provincia 2 bottiglie per pacco postale.

Unico deposito nella Farmacia inglese di KERNOT Farmacista di S. M. il Re d' Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

MARCA DEPOSITATA



LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ignanica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime, Expos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, a cui certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Iconomici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New-York** partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*Americe Centrale* *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Partenze mensili da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da **Genova** per *San Remo* e *Scali*

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Parafulmini

Asta forte m. 4 1 2	L. 13,50
Collarlo di bronzo	» 2,50
Punta rame alta cm. 20	» 5,50
Corda rame a 5 fioni	» 0,03
Piastra di rame 30X30	» 6,00

Catalogo gratis. Forniture e impianti completi a prezzi ridotti.

Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, *Roma*

Artrite - Gotta - Sciatica reumatica

L'Elisir Mallia, il sovrano dei rimedi, più volte premiato e recentemente con la *Grand' prize* e la medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di **Lione**, guarisce in poco tempo l' **artrite**, la **gotta** e la **sciatica** reumatica facendo allontanare scomparire il **gonfiore** e l'atroce dolore. — Invazo per l'Italia L. 5. — Estero L. 8.

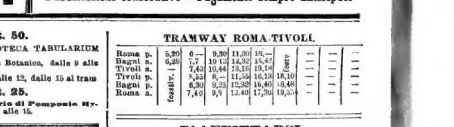
Si vende in Monreale (Palermo) dal dott. N. Mallia, in ROMA presso la farmacia Della Maddalena Rusetta, 6. — Deposito in tutte le primarie farmacie del Regno. — A PARIGI: presso le *ferrovie*; rue male de l'Etoile — Avenue de la grande Armée, 9. — GRIGNON: Rue Duphot, 1 — English Pharmacie — G. Gaeter, Avenue Magintone, 42 — SAINT AUBIN, Rue Lauriston, 99. — Franco nel Regno L. 6.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA



Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio **può** è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato accompagnabili esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Carrozze signorili e finimenti ottimi e quasi nuovi da vendere. Per le indicazioni dal portiere del palazzo via Uffici del Vicario 48. 127

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'affittarsi via Castelfidardo 42 rue dei mandato composto di 8 camere e cucina, due ingressi scala servizio Liire 160. 117

Si affitta parte del grande fabbricato sito in Roma via Piemonte N. 67 adatto specialmente ad uso di collegio. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato via Piemonte N. 60 dalle 14 alle 16. 124

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 49

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e solfeggio elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 963

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione non si teme concorrenza. 674

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale del bersaglieri, comprerebbe come segretario, compilista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

Distinta signorina che conosce l'inglese il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 846

Cameriere giovane, bella presenza, buonissimo servitore, che referenza, presta posto presso signore solo o distinta famiglia scrivere fermo posta A. B. 250 Roma. 118

Per allieve di canto La signora Maria Dinatale Di Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, tanto al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Anno II. Riapertura della Scuola nazionale di lingua estera - lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Frobeliano* via in Agusta 2. 50

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, anche alla A. elementare compresa il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, esercizio modestissimo. Lavriaco intorno alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 869

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagrestia 9).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 9)

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Galleria: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 13.

— **CORSINI** v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Catacomba S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. BARTOLOMEO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tomba di Cecilia Metella: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Terme Traiane via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

— **BARBERINI:** via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Terme Romane: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antonina: dalle 9 al tram.

Catacomba di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: ecceasso all'ufficiale del Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Ea S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	12,30	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	9,30	14,50	23,—	21,30	—	—
Firenze	8,15	9,30	14,50	23,—	21,30	—	—
Milano	9,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,00	12,—	—	—	18,—	—	—
Firenze-Milano	—	3,8	9,40	—	14,30	20,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,50	—	15,55	18,55	—	—
Tivoli	—	9,50	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	9,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,30	9,55	9,55	—	15,5	18,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,50	—	17,—	—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,1	18,2	—	—
Roncigliono-Viterbo	6,44	—	10,	17,28	—	—	—
Fiumicino	7,—	—	—	18,—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,31	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	7,—	—	9,55	10,10	—	12,30	23,43
Torino	7,—	—	9,30	13,10	—	23,30	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	23,30	23,43
Ancona-Foligno	6,15	—	14,50	—	—	21,4	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,9	19,20	—	—	22,35
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	12,35	19,2	22,—	—
Tivoli	—	—	—	17,2	—	—	—
Civitavecchia	4,32	—	10,10	16,40	18,40	22,20	
Frascati	7,25	9,14	9,50	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	9,2	12,40	—	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,30	—	14,50	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,28	9,5	—	13,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,50	9,56	14,50	15,37	19,44	—	—
Viterbo-Roncigliono	9,22	10,27	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	8,47	—	—	18,40	—	21,4	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lioni e

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6 —	9,30	11,30	15 —	—	—
Bagni a.	6,25	7 —	10,15	14,30	15,45	—	—
Tivoli a.	—	7,40	10,44	15,10	19,18	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	11,50	16,18	18,10	—	—
Bagni p.	6,30	8,35	12,30	16,40	18,48	—	—
Roma a.	7,40	9,5	13,40	17,30	19,55	—	—

Coincidenze

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittasi a distinto signore presso diretta famiglia appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da letto Tramvia piazza in Lucina 8. Chiedessi buone referenze. 125

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 55 int. 6 scala a destra; e vasto il giardino. Si possono anche avere anche pensione. 315

Una signora inglese avendo una posta al sole, affittserebbe camere a persone distinte (buone informazioni). Volendo con pensione, posizione centrale S. P. forme posta. 120

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nella mia ultima corrispondenza doveai leggere: alle ore 12 1/4, e non 11 1/4 come è stato stampato per errore.

AMORE ETERNO

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.